

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2012/2013 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIVISIONE DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2012/13	2
2. CERVO	6
3. CAPRIOLO	16
4. CAMOSCIO	23
5. CINGHIALE	33
6. STAMBECCO	37
7. MARMOTTA	39
8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	42
9. TETRAONIDI	47
10. CORMORANO	50
11. GRANDI PREDATORI	52
12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE	54

1. STAGIONE VENATORIA 2012/2013

Nelle tabelle sottostanti (Tab. 1 e 2) sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2012/2013, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori.

Tabella 1: Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2008 al 2012 oltre ai valori medi quinquennali.

	<i>media 1996/00</i>	<i>media 2001/05</i>	<i>media 2006/10</i>	2008	2009	2010	2011	2012
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1051	1010	1027	1100	1060
Cervo (caccia novembre)		152	442	540	506	749	380	620
Camoscio	1361	1581	1280	1164	1145	1322	1166	1420
Capriolo	533	334	391	447	259	324	369	691
Cinghiale (caccia)	404	679	963	1430	792	914	872	1376
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	292	359	105	231	266
Marmotta	586	404	408	334	chiusa	454	chiusa	368
Lepre grigia	105	105	83	93	75	76	77	81
Lepre bianca	38	87	74	74	68	47	76	63
Coniglio selvatico	3	1	1	1	0	0	0	0
Volpe (c. bassa)	167	139	86	94	73	71	46	54
Tasso	50	52	52	52	44	48	43	26
Faina	11	9	6	7	3	7	2	6
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	77	75	64	38	70
Volpe (carnivori)	176	208	197	217	190	150	145	254
Fagiano di monte	267	266	207	154	201	130	232	149
Pernice bianca	55	63	31	22	26	3	34	15
Fagiano comune	172	101	37	36	35	21	29	25
Beccaccia	1424	1467	1641	2132	1551	1160	1745	1292
Ghiandaia	1031	1237	1027	769	662	1007	626	816
Tortora col. orientale	57	76	13	5	12	4	77	78
Colombaccio	14	13	12	13	8	10	34	12
Piccione dom. inselv.	60	60	9	8	13	6	18	16
Cornacchia	60	64	56	68	40	49	61	76
Corvo imperiale	8	10	17	24	10	14	47	17
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	85	53	95	47	42
Cormorano (contenimento)		25	49	39	81	38	24	48
Germano reale	182	212	127	138	111	83	150	79
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	0
Moretta	9	5	0	0	1	0	1	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	0	0	0	1	2
Totale uccelli	3380	3596	3257	3454	2723	2620	3126	2667
Patenti								
Caccia alta	1966	2004	1932	2003	1857	1866	1907	1929
Caccia bassa	1241	1112	943	938	940	908	876	831
Caccia acquatica	27	21	11	10	14	13	8	8
Totale patenti	3227	3135	2892	2951	2811	2787	2791	2768
Caccia cinghiale	885	1112	1108	1120	1145	1082	1078	1094
Totale cacciatori	2500	2402	2251	2316	2200	2192	2189	2188

La statistica delle catture di caccia bassa, caccia acquatica e numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella 2.

Tabella 2: Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2012, della caccia acquatica 2012/2013 e del numero di patenti, ripartita per distretto.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2012
CATTURE CACCIA BASSA 2012									
Forcello	6	39	21	31	21	25	0	6	149
Pernice bianca	0	9	6	0	0	0	0	0	15
Fagiano comune	0	0	0	2	19	0	3	1	25
Beccaccia	167	29	36	270	462	141	154	33	1292
Ghiandaia	69	36	102	79	178	61	224	67	816
Tortora	1	0	0	0	29	0	48	0	78
Colombaccio	7	0	0	0	2	1	2	0	12
Piccione	0	0	0	0	3	0	13	0	16
Cornacchia	2	3	1	0	51	0	17	2	76
Corvo imperiale	3	3	1	2	6	1	0	1	17
Germano reale	2	3	0	5	25	1	11	11	58
Cormorano *	13	1	0	2	17	0	0	9	42
Totale uccelli bassa									2596
Tasso	11	5	1	2	6	1	0	0	26
Volpe *	4	4	17	5	12	1	11	0	54
Faina	1	0	0	0	2	0	1	2	6
Lepre comune	6	12	17	1	33	2	10	0	81
Lepre variabile	0	22	26	1	0	4	0	10	63
Coniglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale mammiferi bassa									230
CATTURE CACCIA ACQUATICA 2012/2013									
Alzavola									0
Folaga				0	2				2
Germano reale				17	4				21
Moretta									0
Moriglione									0
Totale uccelli acquatici									23
NUMERO DI PATENTI 2012									
Caccia alta*	241	176	143	339	581	136	155	128	1929
Caccia bassa*	89	51	49	121	312	32	124	45	831
Caccia acquatica*	2	0	0	2	2	1	0	0	7
Totale patenti	332	227	192	462	895	169	279	173	2767
Speciale cinghiale*	124	56	46	210	411	132	65	41	1094
Speciale stambecco	6	4	7	7	13	4	1	0	42
Speciale cervo*	81	31	51	123	227	45	50	18	631
Totale cacciatori*	271	193	159	370	663	146	208	147	2188

* nel totale sono compresi anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** Numerose sono state le modifiche al RALCC, vedi nei capitoli delle singole specie. Nel 2012 era inoltre aperta la caccia alla marmotta.
In totale con la patente di caccia alta 2012 (tassa invariata a Fr. 550.-) era permesso ad ogni cacciatore l'abbattimento di: **9 cervi** (1 M adulto, 1 M fusone, 4 femmine, 3 cerbiatti), **3 camosci**, **1 o 2 caprioli**, **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.

- **Caccia tardo autunnale al cervo:** La caccia si è svolta in tutti i distretti nei giorni 17 (sabato), 18, 22, 24, 25 e 29 novembre e 1, 2, 8, 9, 15 e 16 dicembre, per un totale di 12 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 631 cacciatori. Il costo del permesso è di fr. 200.-. Il permesso dava diritto a 2 femmine adulte (la seconda solo per chi aveva abbattuto un cerbiatto) per cacciatore e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato.

- **Caccia bassa:** il RALCC 2012 non ha subito modifiche di rilievo rispetto alla stagione 2011.
- **Caccia acquatica:** il RALCC 2012 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2011.
- **Caccia invernale al cinghiale:** per cacciare nei mesi di dicembre e gennaio il cacciatore dal 2006 deve staccare un permesso (costo Fr. 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata al mercoledì, sabato e domenica in dicembre (dal 1 al 19) e solo al sabato e alla domenica in gennaio (dal 5 al 20), per un totale di 15 giorni (9 in dicembre e 6 in gennaio) e con un numero di capi illimitato. L'orario di caccia in dicembre è rimasto identico al 2010 e 2011 (dalle 7.00 alle 17.00) malgrado le catture pomeridiane rappresentano meno del 10% delle catture totali. La caccia invernale provoca un disturbo durante un periodo delicato, va quindi ottimizzata con una chiusura nel pomeriggio, periodo nel quale avvengono poche catture.
- **Caccia selettiva allo stambecco:** nel 2012 è stata confermata per il terzo anno consecutivo l'apertura delle colonie Valle Maggia e della Valle Verzasca oltre alla Valle di Blenio. (vedi capitolo stambecco).
- **Candidati cacciatori:** all'esame 2012 si sono presentati **91 candidati**. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 51 candidati. La maggior parte non ha superato l'esame scritto (22 candidati). Il 2013 sarà l'ultimo anno in cui gli esami verranno effettuati utilizzando il "Manuale per la formazione del candidato cacciatore". Nel novembre 2012 è infatti uscita l'edizione italiana di "Cacciare in Svizzera" e questo libro diventerà il nuovo libro di testo per i candidati a partire dagli esami 2014.

Tabella 3: Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.

anno	esaminati	promossi	%
<i>media 1998/02</i>	81	51	63
<i>media 2003/05</i>	75	54	71
<i>media 2006/08</i>	86	56	65
<i>media 2009/11</i>	90	55	61
2010	83	46	55
2011	84	52	62
2012	91	51	56

- **Commissioni e gruppi:** Nel 2012 sono stati rinnovati Commissioni e i gruppi di lavoro; qui di seguito i nominativi delle persone facenti parte:
Commissione consultiva caccia: Borradori M., Celio M., Luraschi P., Ferrari C., Leoni G., Stampanoni A., Moretti G., Besomi L., De Bernardis E., Regazzi F., Vignozzi M., Bacciarini L.
Commissione protezione fauna: Crivelli P., Balli A., Gandolla S., Giacometti M., Luraschi P., Maddalena T.
Commissione esami nuovi cacciatori: Gamboni V. (presidente), Bacciarini L., Luraschi P., Gianella M., Riva M., Croci F., Bruni N., Capra E., Leoni G., Manenti S., Consoli N., Salvioni M., Solari G., Varini R., Rampazzi F. Inselmini M., Stampanoni A., Tamagni M.
Gruppo lavoro Ungulati: Celio M., Leoni G., Cavanna R., Capra E., Ferrari C., Vignozzi M., Luraschi P., Moretti G., Ortelli M., Pedemina L., Regazzi F. Salvioni M., Stampanoni A.
Gruppo selvaggina minuta: Celio M., Leoni G., Luraschi P., Beti G., Molteni E., Stampanoni A.
Gruppo lavoro habitat: Besomi L., Balli A., Greco G., Leoni G., Greco G., Moretti G., Schoenenberger N., Rossi B., Stampanoni A., Sulmoni U.
Gruppo lavoro grandi predatori: Leoni G., Bacciarini L., Donati A., Ernst L., Ferrari L., Foglia M., Giottonini G., Gandolla S., Moretti G., Salvioni M., Stampanoni A., Brignoli M., Zambelli N.
Gruppo lavoro uccelli ittiofagi: Luraschi P., Leoni G., Lardelli R., Balemi K., Maggi F., Malaguerra F., Merlo E., Polli B., Putelli T., Sulmoni U., Tantardini S., Verdi C.
Gruppo lavoro bandite: Luraschi P., Leoni G., Stampanoni A., Cavanna R., Pedemina L., Moretti G., Vignozzi M.

- **Numero di patenti e di cacciatori:** nel 2012 sono state rilasciate **831** patenti di **caccia bassa** e **1929** di **caccia alta**. Il numero di patenti di **caccia acquatica** (8) è risultato come sempre ridotto. I permessi per la caccia invernale al **cinghiale** sono stati 1094. 631 i cacciatori che hanno staccato la caccia tardo autunnale al **cervo**.
In totale **2188 cacciatori** hanno praticato la caccia in Ticino nel 2012 (Tab. 1 e 2).

- **Infrazioni e autodenunce:** il loro numero è riassunto nella tabella 4. Nel 2012 sono state emanate 263 sanzioni, delle quali 9 penali. 10 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Tabella 4: Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino.

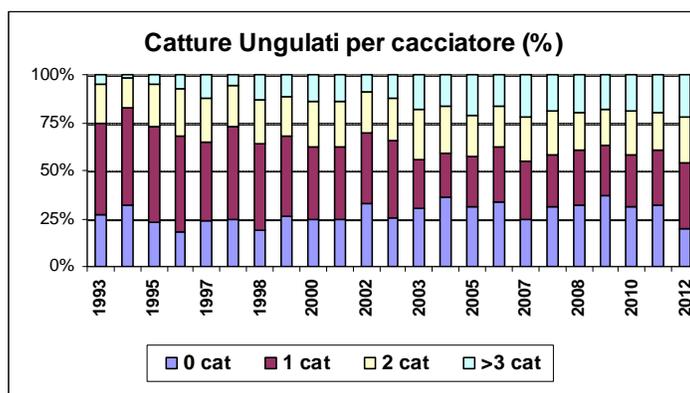
anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/95</i>	<i>57</i>	<i>135</i>	<i>15</i>	<i>22</i>	<i>21</i>
<i>Media 96/00</i>	<i>173</i>	<i>158</i>	<i>12</i>	<i>26</i>	<i>20</i>
<i>Media 01/05</i>	<i>201</i>	<i>181</i>	<i>19</i>	<i>16</i>	<i>10</i>
<i>Media 06/10</i>	<i>201</i>	<i>265</i>	<i>18</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
2009	209	292	17	9	14
2010	218	265	13	11	15
2011	207	217	18	8	9 **
2012	229	263	9	11	10 **

** cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** i dati della stagione di caccia alta 2012 mostrano un valore nettamente inferiore di cacciatori senza cattura rispetto agli ultimi anni e questo a seguito dell'elevato numero di abbattimenti di caprioli maschi e della possibilità di uccidere il maschio di camoscio come primo capo. Di conseguenza sono anche aumentati i cacciatori con un'unica cattura (vedi paragone con media 98/02).

Tabella 5 : Catture per cacciatore in caccia alta (camoscio – cervo- capriolo)

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi – no. cacciatori
<i>media93/97</i>	<i>477 (25%)</i>	<i>932 (48%)</i>	<i>403 (21%)</i>	<i>116 (6%)</i>	<i>da 6 a 8 capi, 1928 cacc.</i>
<i>media98/02</i>	<i>510 (25%)</i>	<i>780 (39%)</i>	<i>450 (22%)</i>	<i>247 (12%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc.</i>
<i>media03/07</i>	<i>621 (31%)</i>	<i>526 (27%)</i>	<i>469 (24%)</i>	<i>374 (19%)</i>	<i>da 9 a 11 capi, 1986 cacc.</i>
2008	643 (32%)	579 (29%)	387 (19%)	394 (20%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2009	682 (37%)	485 (26%)	356 (19%)	334 (18%)	14 capi (CER-CAM-CAP)
2010	574 (31%)	512 (27%)	420 (23%)	360 (19%)	15 capi (CER-CAM-CAP)
2011	616 (32%)	555 (29%)	372 (20%)	364 (20%)	15 capi (CER-CAM-CAP)
2012	383 (20%)	670 (35%)	456 (24%)	420 (22%)	14 capi (CER-CAM-CAP)



Numero di catture per cacciatore in caccia alta (camoscio-cervo-capriolo). Valori percentuali.

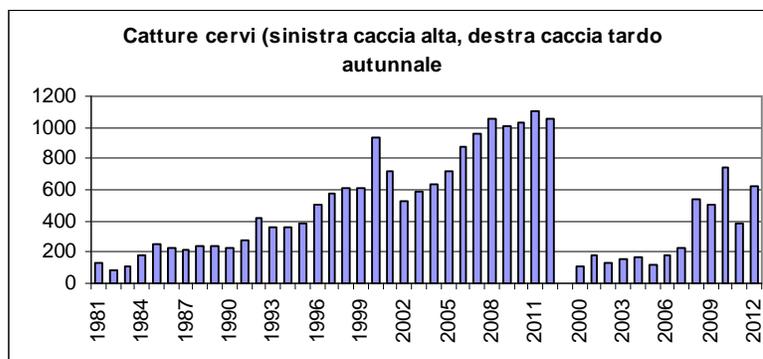
2. CERVO

2.1. Risultati della stagione venatoria

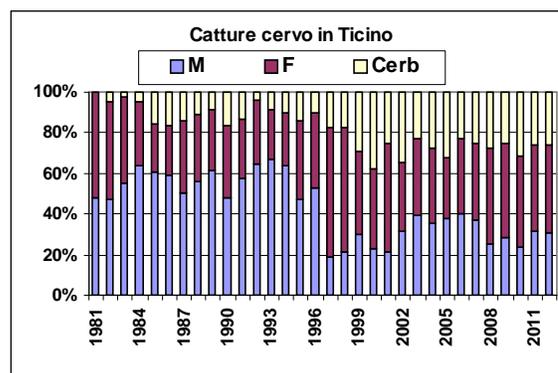
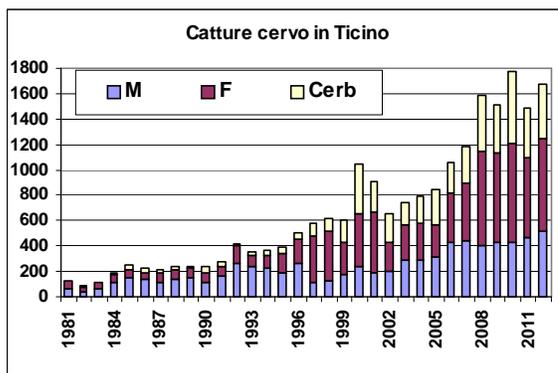
I cervi uccisi nel 2012 sono stati **1680**, di cui **1060** (63%) in caccia alta e **620** nella caccia tardo autunnale (novembre e dicembre).

Caccia alta: la caccia è durata dal 1° al 20 settembre. Rispetto al 2011 e su proposta della FCTI: - il fusone (con stanghe non superiori alla lunghezza dell'orecchio) è stato aperto durante tutto il periodo di caccia; - il numero e il periodo di caccia alle femmine allattanti è stato ridotto (1 solo capo solo dopo aver abbattuto il suo cerbiatto nel corso della medesima giornata di caccia); - il periodo di caccia ai cerbiatti era solo dal 17 al 20 settembre. Per il primo anno sono inoltre state aperte le zone del piano tra Arbebo-Gnosca e Malvaglia su richiesta degli ambienti agricoli.

I risultati dal profilo numerico delle caccia alta sono da considerare insufficienti tenuto conto di una diminuzione delle catture rispetto al 2011 (1'100 capi), diminuzione che sarebbe stata ancora superiore senza l'aumento del numero dei fusoni (+ 50 capi, aperto dal primo giorno di caccia) e l'apertura dei fondovalle (65 capi). A parte alcune modifiche da apportare per migliorare la sicurezza, l'apertura dei piani è stata positiva. Il numero di catture di cerbiatti risulta il più basso degli ultimi anni (vedi grafico pag 7) ed è inferiore del 33% rispetto al dato del 2011.



Evoluzione delle catture di cervo in Ticino in caccia alta e caccia tardo autunnale



Ripartizione catture cervo per sesso ed età (dati reali e dati percentuali)

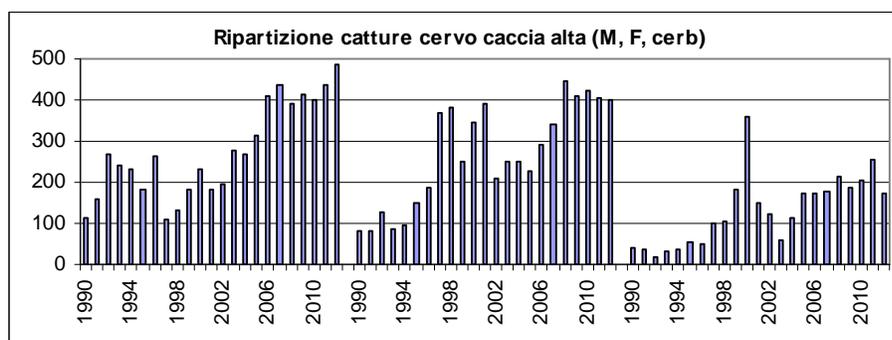
Caccia tardo autunnale: il piano di prelievo nella caccia tardo autunnale (860 capi) è stato uno dei più elevati degli ultimi anni. La caccia è durata 12 giorni, era aperta in tutti i distretti e vi hanno partecipato 631 cacciatori. Erano permessi cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato, 2 femmine adulte per

cacciatore (la seconda solo per chi aveva già ucciso un cerbiatto). La caccia nei fondovalle era permessa da postazione fissa ma, con l'assenza dei campi di mais, i cervi erano poco presenti.

La tabella 1 sottostante mostra i **risultati della stagione 2012** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati sono pure mostrati nei grafici.

Tabella 1: Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1994 al 2012.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
'05/'07	325	69	141	535	190	175	128	493	1028	1:0.9
'08/'10	348	71	238	657	491	253	226	971	1628	1: 1.5
2008	330	75	223	628	472	271	220	963	1591	1:1.5
2009	352	77	201	630	478	224	184	886	1516	1:1.4
2010	362	61	290	713	524	264	275	1063	1776	1:1.5
2011	378	92	192	662	382	238	198	818	1480	1:1.2
2012 settembre	374	112	90	576	204	198	82	484	1060	1:0.8
2012 nov-dic	6	27	150	183	259	60	118	437	620	
TOT 2012	380	139	240	759	463	258	200	921	1680	1:1.2
% del totale	23	8	14	45	28	15	12	55		



Ripartizione catture cervo per sesso ed età (cerbiatti) durante la caccia alta

Nella valutazione dei dati 2012 bisogna considerare che rispetto agli ultimi anni il piano di abbattimento è stato modificato, su richiesta della FCTI, con una riduzione della percentuale di prelievo (vedi rapporto del 2011 e antecedenti) e con una modifica del rapporto fra i sessi che comporta minori prelievi numerici per le femmine (da un RS di 1:3 del 2011 si è passati a 1:1.5-2.0 a seconda dei distretti nel 2012).

A livello cantonale dal punto di vista numerico il risultato è stato soddisfacente considerato che il piano è stato completato nella misura dell'89 con delle variazioni dal 73 (Mendrisio) al 122% (Maggia) a seconda dei distretti. Non sufficienti le catture di caccia alta che rispetto al 2011 hanno mostrato una diminuzione dei cerbiatti e si sono più o meno mantenute solo grazie alle maggiori catture di fusoni e ai capi uccisi nelle nuove zone aperte dei fondovalle.

Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi adulti (>1.5 anni) è rimasto quasi invariato mentre sono aumentati i fusoni. La salvaguardia dei maschi riproduttori resta uno degli obiettivi gestionali prioritari per il cervo. Il rapporto fra i sessi nel 2012 si situa globalmente a 1M:1.2F grazie alle catture della caccia tardo autunnale.

111 il numero delle autodenucce durante la caccia alta. A queste vanno aggiunti gli errori durante la caccia tardo autunnale (35).

Le catture per i singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
'05/'07	92	20	52	163	69	62	47	178	341	1:1.1
'08/'10	76	11	65	152	144	53	63	260	412	1:1.7
2008	67	18	102	187	197 (120)	83	98	378	565	1:2.0
2009	81	8	41	130	130 (53)	35	28	193	323	1:1.5
2010	81	7	51	139	105 (64)	41	64	210	349	1:1.5
2011	70	9	38	117	69 (43)	52	39	160	277	1:1.4
2012 settembre	68	16	20	104	35 (16)	40	14	89	193	1:0.9
2012 nov-dic	1	6	37	44	63 (41)	15	26	104	148	
TOT 2012	69	22	57	148	98 (57)	55	40	193	341	1:1.3

Caccia tardo autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

In Leventina il piano, fissato al 35% della stima (462 capi; RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 74%. Insufficiente il dato di caccia alta, il più basso degli ultimi 9 anni mentre è risultato buono il valore di caccia tardo autunnale.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
'05/'07	66	15	28	108	40	39	28	107	214	1:1.0
'08/'10	59	12	40	111	79	43	34	156	266	1:1.4
2008	66	16	44	126	86 (55)	56	44	186	312	1:1.5
2009	52	10	23	85	79 (36)	32	19	130	215	1:1.5
2010	59	9	53	121	72 (33)	40	39	151	272	1:1.2
2011	62	17	36	115	60 (25)	32	26	118	233	1:1.0
2012 settembre	72	19	19	110	43 (17)	49	18	110	220	1:1
2012 nov-dic	0	1	11	12	28 (14)	9	12	49	61	
TOT 2012	72	20	30	122	71 (31)	58	30	159	281	1:1.3

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Blenio il piano, fissato al 35% della stima (288, RS adulti 1:1.5), è stato completato nella misura del 98%. 19 le catture in caccia alta nella zona del piano aperte alla caccia nel 2012.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
'05/'07	48	11	30	88	39	35	37	101	189	1:1.1
'08/'10	62	17	58	137	106	64	54	225	362	1:1.6
2008	55	16	39	110	73 (39)	57	33	163	273	1:1.5
2009	70	21	56	147	107 (56)	65	59	231	378	1:1.6
2010	60	15	80	155	138 (68)	71	71	280	435	1:1.8
2011	74	23	39	136	92 (50)	50	40	182	318	1:1.3
2012 settembre	71	33	14	118	37 (16)	41	17	95	213	1:0.8
2012 nov-dic	1	12	34	47	55 (36)	14	26	95	142	
TOT 2012	72	45	48	165	92	55	43	190	355	1:1.2

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

Nel Bellinzonese il piano, fissato al 40% della stima (360, RS adulti 1:2), è stato completato nella misura del 99%. L'aumento del numero di maschi ha portato a un RS inferiore a quello degli anni precedenti.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
'05/'07	23	6	9	38	12	13	7	32	70	1:0.8
'08/'10	27	5	11	43	33	17	10	60	103	1:1.4
2008	26	3	5	34	34 (17)	23	14	71	105	1:2.1
2009	29	6	14	49	29 (13)	8	11	48	97	1:1.0
2010	26	7	14	47	36 (15)	19	6	61	108	1:1.3
2011	28	14	6	48	30 (13)	15	16	61	109	1:1.3
2012 settembre	23	11	14	48	32 (14)	13	9	54	102	1:1.1
2012 nov-dic	0	1	10	11	13 (8)	3	6	22	33	
TOT 2012	23	12	24	59	45 (22)	16	15	76	135	1:1.3

Caccia tardo autunnale dal 2001, fra parentesi femmine allattanti

In Riviera il piano, fissato al 40% della stima (180, RS adulti 1:2) è stato raggiunto nella misura del 75% e questo grazie all'apertura dei piani (26 catture sul territorio del distretto e altre 20 catture sul distretto di Bellinzona). Ancora insufficienti le catture sulla sponda destra.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sponda sinistra	51	46	63	50	78	94	87	87	85	107
Sponda destra	3	8	2	7	10	11	10	21	24	28

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
'05/'07	47	11	14	73	19	15	12	46	119	1:0.6
'08/'10	65	16	44	124	85	42	42	135	293	1:1.1
2008	68	12	17	97	58 (30)	26	17	101	198	1:1.0
2009	57	22	46	125	94 (52)	52	50	196	321	1:1.6
2010	69	14	69	151	102 (61)	47	59	208	359	1:1.4
2011	78	17	50	145	68 (43)	47	52	167	312	1:1.6
2012 settembre	66	17	11	94	29 (18)	31	13	73	167	1:0.8
2012 nov-dic	2	4	26	32	47 (36)	5	26	78	110	
TOT 2012	68	21	37	126	76 (54)	36	39	151	277	1:1.2

Caccia tardo autunnale dal 2009, fra parentesi femmine allattanti

Nel distretto di Lugano il piano, fissato al 40% della stima (275, RS adulti 1:2) ha potuto essere completato.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	'97/99	2000/02	2003/05	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Vedeggio sp sin	47	80	67	115	142	234	246	166	146
Vedeggio sp des e Malc		7	12	24	40	58	91	108	100
Sud ponte diga		0	3	5	3	16	21	26	30

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
'05/'07	20	3	2	24	5	5	2	13	37	1:0.5
'08/'10	28	5	9	42	15	12	9	36	78	1:0.9
2008	21	3	4	28	8 (4)	10	8	26	54	1:0.9
2009	31	6	15	52	18 (9)	8	4	30	82	1:0.6
2010	32	5	9	46	19 (10)	18	15	52	98	1:1.1
2011	34	6	7	47	28 (14)	16	8	52	99	1:1.0
2012 settembre	34	10	8	50	11 (6)	8	2	21	73	1:0.4
2012 nov-dic	1	3	12	16	21 (9)	8	13	42	58	
TOT 2012	35	13	20	68	32	16	15	63	131	1:0.9

Nel distretto di Locarno il piano, fissato al 40% della stima (140, RS adulti 1:2) è stato completato nella misura del 94%. Il RS è a favore dei maschi che sono aumentati in misura maggiore rispetto alle femmine. Positivo il prelievo nella zona Cugnasco-Gordola dove c'è una forte presenza di vigneti.

Regionalmente la situazione delle catture è la seguente:

	2001/05	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Verzasca	7	9	8	12	13	10	24	19	28
Gambarogno	11	22	29	20	31	39	32	52	56
Gordola-Cugnasco	3	3	3	5	7	12	28	10	28
Onsernone e Centovalli (nuova apertura 2009)						15	6	13	7

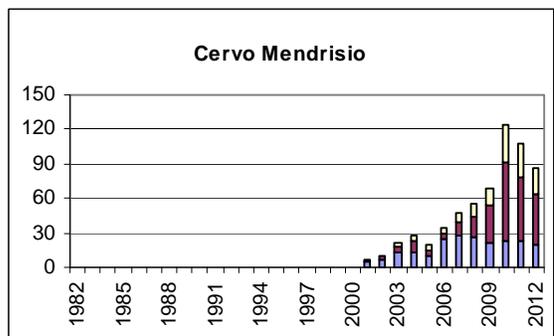
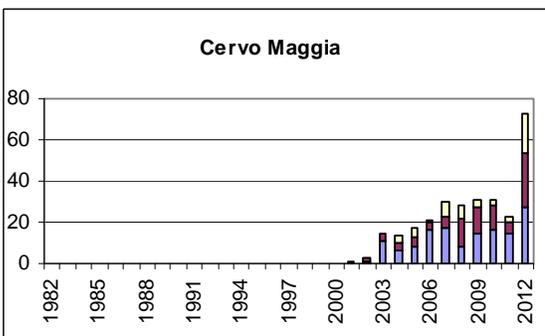
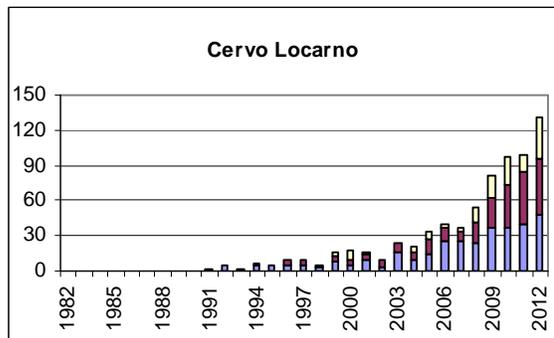
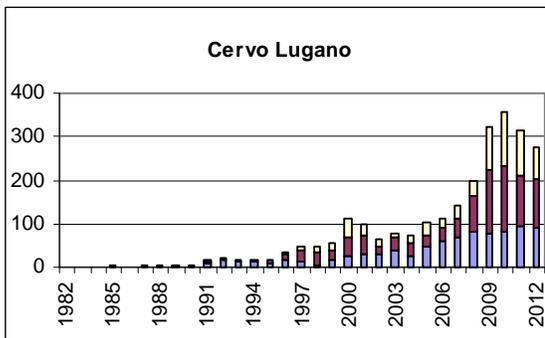
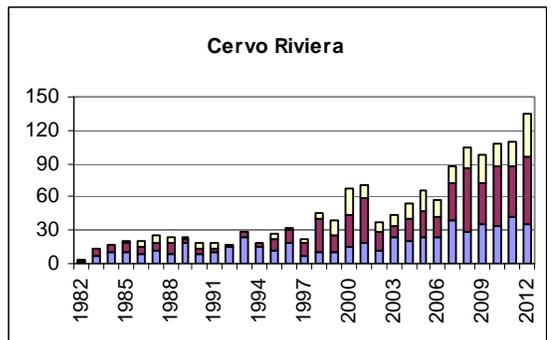
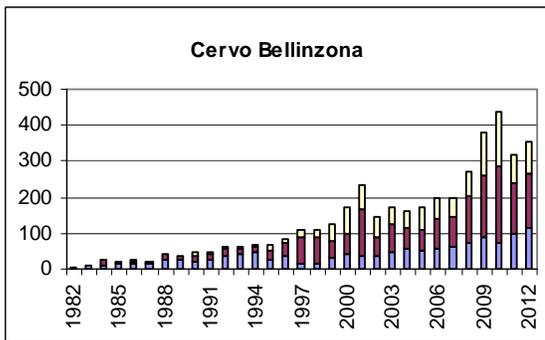
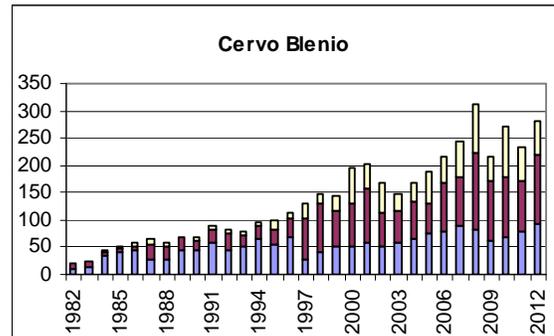
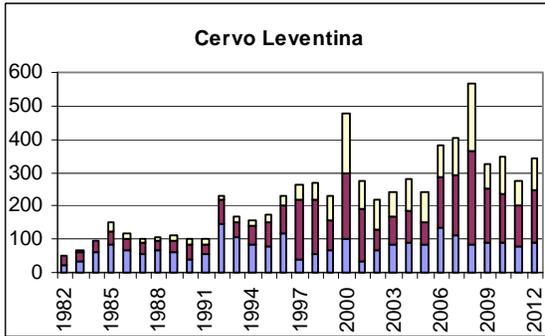
L'apertura della bandita del Ghiridone a femmine e piccoli non ha invece avuto nessun influsso.

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
'05/'07	13	1	2	15	2	3	2	7	23	1:0.5
'08/'10	12	1	3	16	8	5	2	14	30	1:0.9
2008	7	1	5	13	10 (3)	4	1	15	28	1:1.1
2009	14	1	2	17	5 (3)	7	2	14	31	1:0.8
2010	16	0	1	17	8 (2)	4	2	14	31	1:0.8
2011	13	2	3	18	2	3	1	6	24	1:0.3
2012 settembre	21	5	1	27	7 (1)	2	0	9	36	1:0.3
2012 nov-dic	1	0	11	12	15 (4)	3	7	25	37	
TOT 2012	22	5	12	39	22	5	7	34	73	1:0.9

Apertura della caccia a partire dal 2001

Nel distretto di Valle Maggia le catture fissate nel piano, (20% della stima: 60, RS adulti 1:1.5), sono state superate in quanto in settembre sono stati presi più maschi di quanto previsto. La caccia tardo autunnale completa il numero di femmine e giovani mancanti. La caccia tardo autunnale ha permesso in pochi giorni di uccidere vari capi in quanto i cervi, non essendo abituati a interventi di questo tipo nei quartieri invernali, erano molto raggruppati. La situazione potrebbe già essere diversa nel 2013.

Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



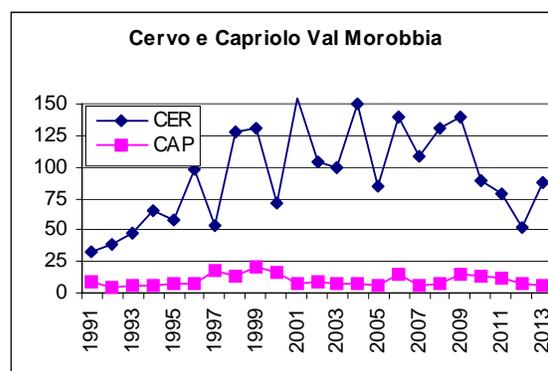
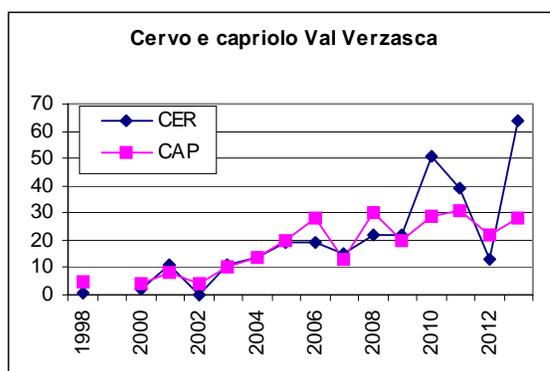
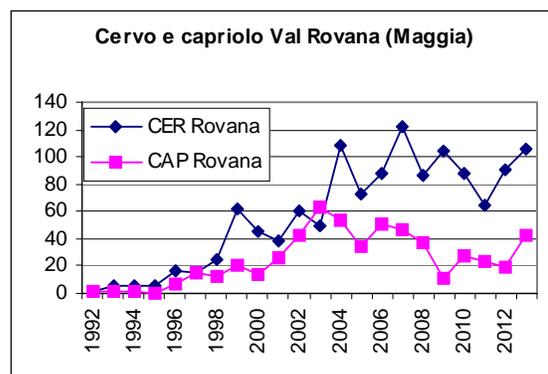
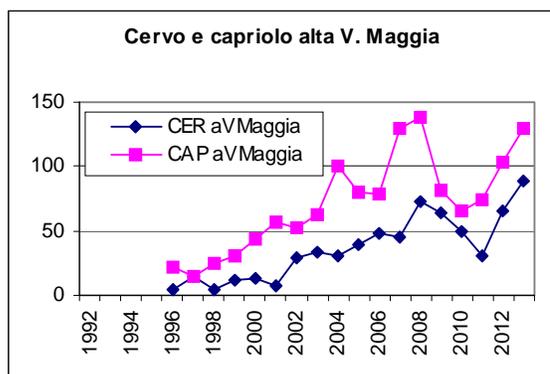
MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5a	0.5a	TOT	AD	1.5a	0.5a	TOT		
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
'05/'07	17	3	4	24	3	5	3	10	34	1:0.4
'08/'10	18	5	8	32	22	18	12	51	83	1:1.6
2008	20	6	7	33	6 (3)	12	5	23	56	1:0.7
2009	18	3	4	25	16 (10)	17	11	44	69	1:1.8
2010	17	6	14	37	44 (24)	24	19	87	124	1:2.3
2011	19	4	13	36	33 (21)	23	16	72	108	1:2.0
2012 settembre	19	1	3	23	10 (7)	14	9	33	56	1:1.4
2012 nov-dic	0	0	9	9	17 (12)	3	2	22	31	
TOT 2012	19	1	12	32	27 (19)	17	11	55	87	1:1.7

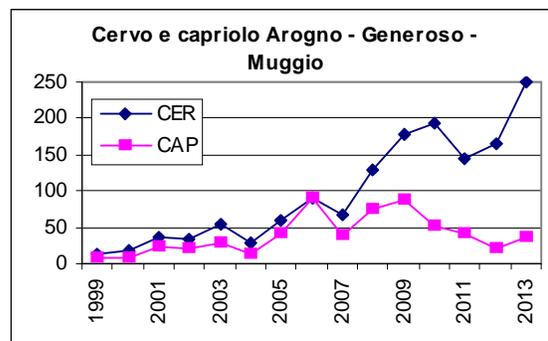
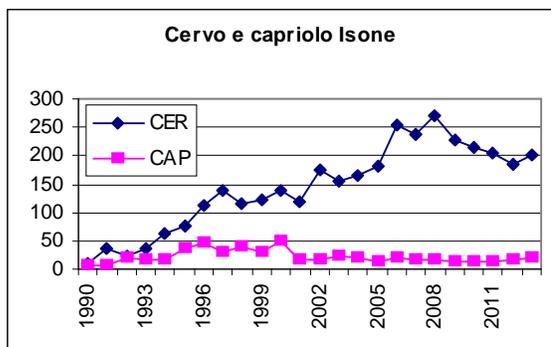
Apertura della caccia a partire dal 2001, caccia tardo autunnale dal 2009

Nel distretto di Mendrisio il piano, fissato al 40% della stima (120, RS adulti 1:2), è stato raggiunto solo nella misura del 73%. Rispetto al 2011 numero inferiore di catture sia in caccia alta che in caccia tardo autunnale per femmine e cerbiatti.

Evoluzione effettivi

Qui di seguito l'aggiornamento dei grafici delle principali zone di conteggio in Ticino (effettivi primaverili). Anche se le superfici di controllo sono inferiori a quelle di Blenio e Leventina, permettono comunque di farsi un'idea dell'andamento delle popolazioni nel resto del Cantone che, nella primavera 2013, hanno mostrato ovunque un aumento degli effettivi. Difficile dire se questo aumento è dovuto ad una pressione venatoria troppo bassa o a delle condizioni di conteggio favorevoli con nevicate tardive primaverili che hanno tenuto i cervi in basso. In ogni caso la popolazione di cervi non è diminuita e la pressione venatoria deve essere aumentata.





Evoluzione effettivi cervi e caprioli nelle principali zone di conteggio del Cantone.

2. 2. Ripartizione per età delle catture e peso dei capi abbattuti

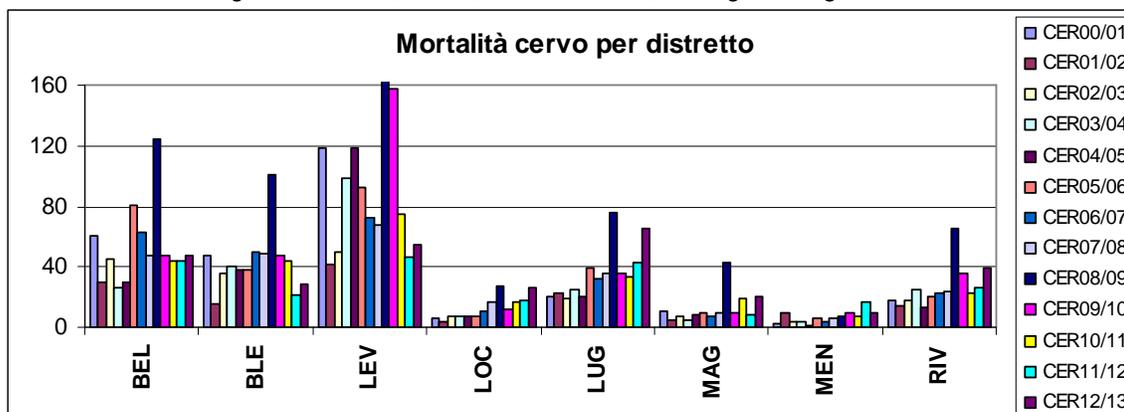
Nei maschi sono aumentati il numero di fusoni e rimane alta la rappresentanza dei capi di 2 e 3 anni che come negli scorsi anni rappresentano circa un terzo delle catture.

Tabella 2: Ripartizione delle catture di Cervo in Ticino in funzione dell'età.

Età Maschi	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 03/05	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
Media 06/08	168	77	168	70	44	34	20	8	13	592
Media 09/11	228	77	163	70	54	28	22	10	17	668
2010	290	63	161	75	46	30	21	12	15	713
2011	192	92	153	60	71	31	31	10	22	662
2012	240	139	156	85	56	36	22	7	18	759
Valori percentuali										
Media 03/05	28	16	24	14	8	3	2	1	4	
Media 06/08	28	13	28	12	7	4	3	1	2	
Media 09/11	34	12	24	10	8	4	3	2	3	
Età Femmine										
	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 03/05	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
Media 06/08	159	219	98	56	45	17	35	24	34	687
Media 09/11	219	242	121	84	69	45	46	43	53	922
2010	275	265	133	104	73	65	49	45	54	1063
2011	198	238	96	68	64	36	36	37	45	818
2012	200	258	106	77	81	50	41	57	51	921
Valori percentuali										
Media 03/05	28	37	15	7	4	1	2	2	5	
Media 06/08	23	32	14	8	7	2	5	4	5	
Media 09/11	24	26	13	9	7	5	5	5	6	

2. 3. Mortalità al di fuori della caccia

I cervi trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2012 al 30 marzo 2013) sono stati **289**. La suddivisione per distretto è stata la seguente: 47 Bel, 28 Ble, 54 Lev, 26 Loc, 65 Lug, 20 Mag, 10 Men e 39 Riv.



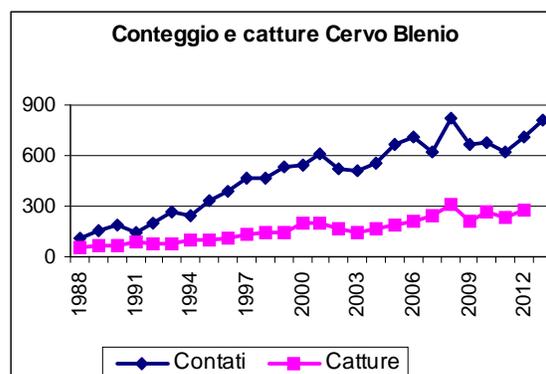
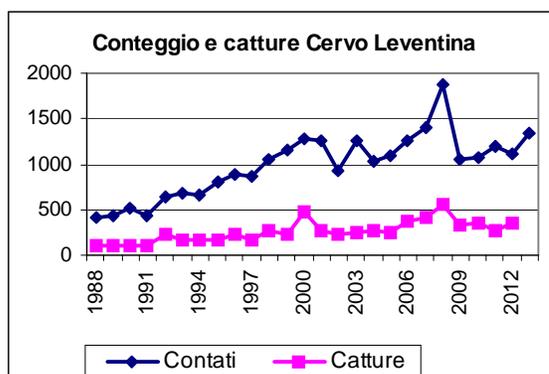
2. 4. Conteggi primaverili cervo in Leventina e Blenio

Nel 2013 si sono svolti due conteggi: il 9 aprile le condizioni erano buone anche se alcune strade erano inaccessibili e c'era in alcuni tratti una leggera pioggia. I cervi comunque non salgono molto in quota quando la vegetazione è ancora poco sviluppata. Anche la sera del 22 aprile le condizioni erano buone con neve in quota. In Blenio il 22.4 non era percorribile la strada da Camperio verso Anveuda e Dotra e sono dunque stati "persi" diversi cervi che si alzano in questa zona alla fine di aprile, il dato del 9 aprile è dunque quello da ritenere al quale vanno aggiunti i dati della valle Malvaglia dove sono stati visti 108 cervi e 24 caprioli.

	Cervo Ble	Capriolo Ble	Cervo Lev	Capriolo Lev
9 aprile	816	108	1282	210
22 aprile	674	158	1332	224

Tabella 3 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CERVO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TOT. LEV	1248	1038	1096	1253	1400	1866	1052	1066	1204	1117	1332
TOT. BLE	512	552	671	710	625	821	669	682	621	711	816



Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio.

2. 5. Piano di abbattimento 2013

I dati dei conteggi primaverili 2013 mostrano in tutte le zone del Ticino un aumento degli effettivi rispetto alla primavera 2012. Difficile dire se questo dipenda da una maggiore concentrazione dei cervi a basse quote e quindi da una maggiore probabilità di avvistamento o da un effettivo aumento delle popolazioni. In ogni caso il piano di abbattimento 2012 non ha portato all'auspicata diminuzione e quindi è ragionevole concludere che il piano di abbattimento 2013 dovrà essere più incisivo (aumento del numero di catture e maggiore pressione sulle femmine).

Come lo scorso anno il piano di abbattimento è stato concordato in seno al GLUngulati.

PIANO DI ABBATTIMENTO CERVO 2013											
Concordato in seno al GL Ungulati											
Prelievo misto	stima	(RSad 1M:1.5-2F, ?1.5A 50%)								%	
	effettivi	P abb	M	F	Mgiov	Fgiov	MFgiov	P abb	RS		
VALLE MAGGIA	350	88	18	26	22	22	44	25	1.5	aumento (25%)	
LOCARNO	400	140	28	42	35	35	70	35	1.5	mantenimento (35%)	
MENDRISIO	350	140	23	47	35	35	70	40	2.0	diminuzione (40%)	
LUGANO	750	300	50	101	75	75	150	40	2.0	diminuzione (40%)	
LEVENTINA	1600	560	112	168	140	140	280	35	1.5	mantenimento (35%)	
RIVIERA	450	180	30	60	45	45	90	40	2.0	diminuzione (40%)	
BELLINZONA	950	380	63	127	95	95	190	40	2.0	diminuzione (40%)	
BLENIO	1100	385	77	116	96	96	193	35	1.5	mantenimento (35%)	
TICINO	5950	2173	400	687	543	543	1086				
Stima effettivi Leventina e Blenio: cifra oscura 20%.											

Per il cervo gli obiettivi gestionali sono:

1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.
2. Effettuare un prelievo biologicamente e gestionalmente corretto, tuttavia nella situazione attuale permettere durante il mese di settembre l'abbattimento del cerbiatto e della femmina allattante (prima cerbiatto e poi femmina), mentre devono essere salvaguardati i maschi riproduttori. Nel 2012 durante la caccia alta sono stati abbattuti 28 cervi con corona su entrambi i palchi.
3. Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. Limitare le catture in altitudine mantenendo un limite altimetrico basso a favore del prelievo nel bosco e nelle vicinanze degli abitati e a salvaguardia della tranquillità dell'altra selvaggina.
4. Incentivare gli interventi da parte dell'UCP nell'abbattimento dei cervi che occasionano dei danni, in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.
5. Salvaguardia dei maschi in generale e dei riproduttori in particolare, con varie modalità di intervento: prioritaria la reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; riduzione del numero di giorni di caccia per il maschio; concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi.
6. Maggiore partecipazione al prelievo del cervo in caccia alta (seconda parte) anticipando la chiusura del prelievo venatorio del camoscio e del capriolo. Un aumento delle catture in settembre permetterebbe di ridurre gli interventi e le catture nel periodo tardo autunnale e invernale. Maggior periodo di caccia rispetto al 2012 per femmina e cerbiatto e aumento numero femmine adulte (se prese con cerbiatto). La diminuzione degli effettivi di cervo, assieme alla riduzione delle popolazioni di cinghiale, devono rientrare tra le priorità assolute da perseguire. Lo sforzo venatorio deve concentrarsi su queste due specie, almeno fino ad un contenimento - diminuzione delle popolazioni e meno sul camoscio e capriolo. Una maggior presenza di queste due ultime specie meno problematiche dal punto di vista dei danni, è da favorire e si tradurrà a medio termine in un possibile maggior prelievo numerico delle due specie.

3. CAPRIOLO

3. 1. Risultati della stagione venatoria

La stagione venatoria 2012 è stata caratterizzata dalla riapertura della caccia al capriolo sopra i 1'000 m di quota come richiesto dalla FCTI (la FCTI proponeva 4 giorni di caccia per il maschio e 17 per la femmina indistintamente su tutto il territorio).

Il Consiglio di Stato ha tuttavia preso in considerazione due fattori: la salvaguardia nelle zone montana – alpina e la volontà di incentivare il prelievo a basse quote; ed ha deciso per una limitazione temporale sopra i 1'000 m sostenuta dall'UCP. Le normative per il 2012 sono state: 4 giorni al maschio e 17 alla femmina in tutti i distretti sotto i 1'000 m (eccetto Lugano e Mendrisio dove non c'è la limitazione altimetrica) mentre al disopra dei 1'000 m in 6 distretti (LEV, BLE, RIV, BEL, LOC, MAG) la caccia era limitata a 2 giorni al maschio e 8 giorni alla femmina.

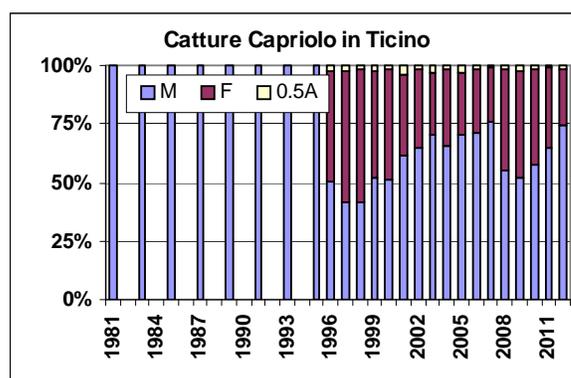
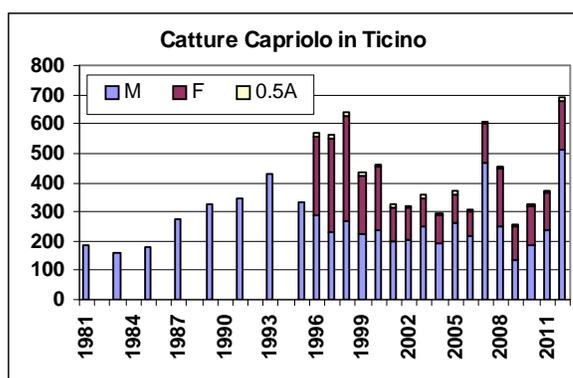
Le nuove modalità hanno portato ad un sensibile aumento delle catture a carico dei maschi con conseguente ulteriore peggioramento del rapporto fra i sessi. I maschi rappresentano il 75% delle catture (vedi grafico) e sono stati uccisi principalmente nei primi due giorni di caccia (1° e 2 settembre; 369 capi, 72% delle catture dei maschi). Senza la limitazione temporale del maschio sopra i 1'000 m il RS sarebbe risultato ancora peggiore.

In totale nel **2012** sono stati uccisi **691 capi**: 519 M, 172 F, di cui 10 piccoli dell'anno (errori di valutazione visto che la cattura del piccolo è vietata).

Il rapporto fra i sessi globale è ulteriormente peggiorato e si situa a 1M:0.3F con valori regionali che passano da un minimo di 1:0.1 (Blenio) a 1:0.8 (Riviera).

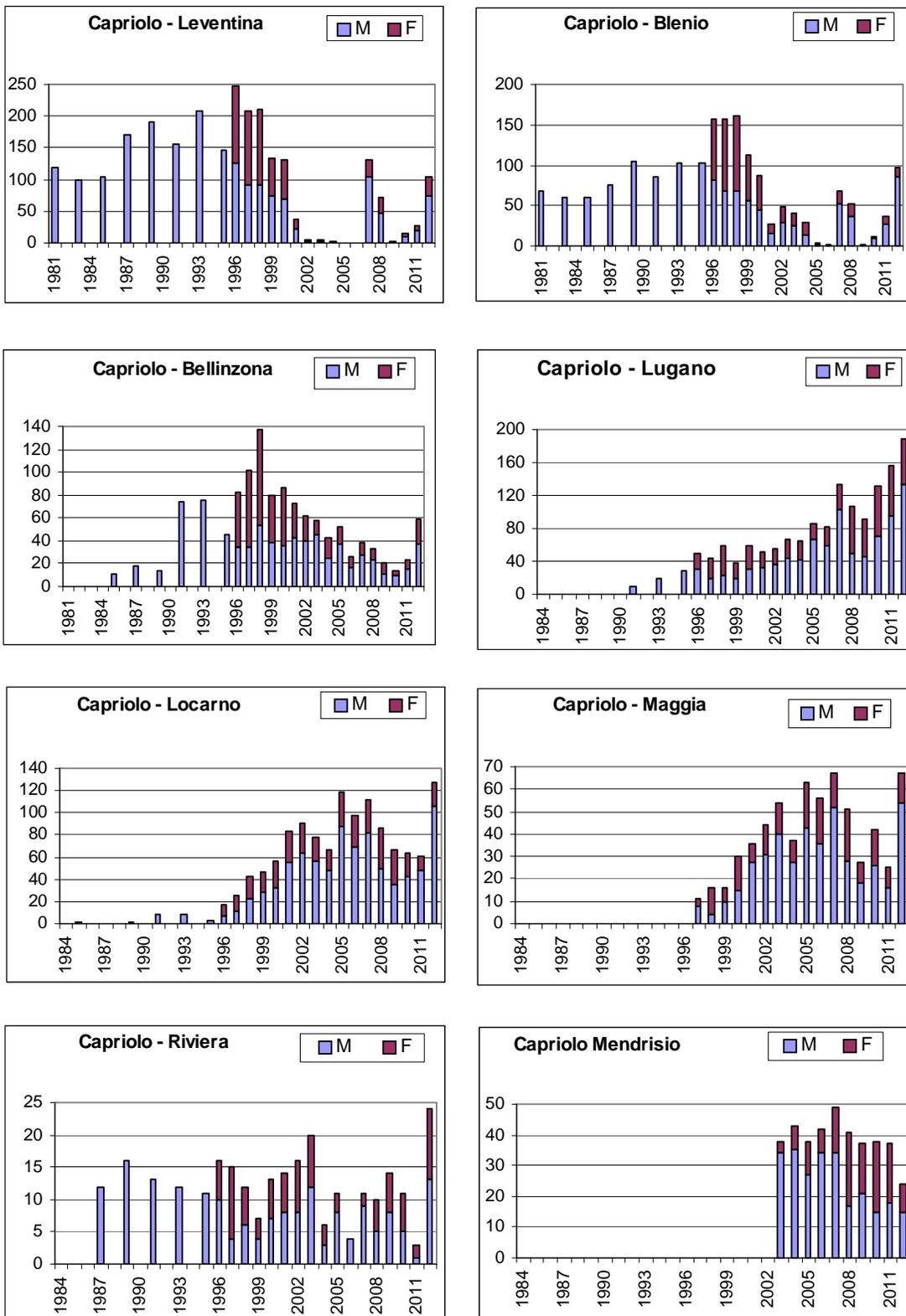
TICINO	M	F	pic (M/F)	Totale	RS
Media '91/'95	374		1 (1/0)*	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)*	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
Media '06/'10	251	134	6 (3/3)	391	1 : 0.5
2006	220	84	6 (0/6)	310	1 : 0.4
2007	465	139	6 (3/3)	610	1 : 0.3
2008	251	194	7 (4/3)	452	1 : 0.8
2009	135	117	7 (5/2)*	259	1 : 0.8
2010	186	135	3 (1/2)*	324	1 : 0.7
2011	240	125	4 (1/3)*	369	1 : 0.5
2012	513	168	10 (6/4)*	691	1 : 0.3

* nel 2009-2012 come pure prima del 2000 la cattura del piccolo dell'anno è vietata



Evoluzione delle catture di capriolo (dati reali e dati percentuali)

La situazione a livello di distretti è mostrata dai grafici e dai risultati annuali della tabella 1. Nei grafici per distretto non sono stati separati i piccoli dell'anno visto che gli abbattimenti in questa classe di età sono insignificanti (vedi dati globali Ticino o tabella per distretto).



Evoluzione catture capriolo per distretto

Tabella 1: Catture di capriolo per distretto

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; **1**: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; **2**: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; **3**: caccia chiusa in Leventina e Blenio; **4**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 2 giorni al maschio e 4 alla femmina. **5**: Leventina, Blenio e Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al maschio e 4 alla femmina, altri distretti riduzione del numero di giorni al maschio (2g di caccia). Introduzione del piccolo dell'anno come secondo capo permesso. **6**: Leventina e Blenio caccia chiusa, piccolo dell'anno protetto; Bellinzonese caccia aperta 1 giorno al M e 4 alla F, altri distretti come 2008. **7**: Per le modalità della stagione 2010 vedi RALCC 2010; **8**: aumento a 4 giorni di caccia al M, 14 giorni la F, caccia vietata sopra 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano Mendrisio; **9**: 4 giorni di caccia al M e 17 alla F, solo 2 g M e 8 g F sopra i 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano Mendrisio.

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
<u>Leventina</u>					
Media '96/'00	89	92	5	186	1 : 1.0
Media '01/'05 ^{1,2,3}	5	4	1	10	
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media				
2010 ⁷	9	5	0	14	1 : 0.5
2011 ⁸	20	7	0	27	1 : 0.4
2012⁹	74	30	1 (1/0)	105	1 : 0.4
<u>Blenio</u>					
Media '96/'00	63	70	2	135	1 : 1.1
Media '01/'05 ^{1,2,3}	16	13	1	30	
Media '06/'10 ^{3 a 7}	anni con chiusura, niente media				
2010 ⁷	9	2	0	11	1 : 0.2
2011 ⁸	27	8	1 (0/1)	36	1 : 0.3
2012⁹	85	11	1 (1/0)	97	1 : 0.1
<u>Riviera</u>					
Media '96/'00	6	6	0	13	1 : 1.0
Media '01/'05	8	6	0	13	1 : 0.7
Media '06/'10	6	4	0	10	1 : 0.7
2010 ⁷	5	6	0	11	1 : 1.2
2011 ⁸	1	2	0	3	1 : 2.0
2012⁹	13	11	0	24	1 : 0.8
<u>Bellinzona</u>					
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5
Media '06/'10	18	9	0	27	1 : 0.5
2010 ⁷	9	5	0	14	1 : 0.5
2011 ⁸	15	8	0	23	1 : 0.5
2012⁹	35	21	1 (2/1)	59	1 : 0.6
<u>Locarno</u>					
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4
Media '06/'10	55	29	1	85	1 : 0.5
2010 ⁷	44	19	1 (0/1)	64	1 : 0.5
2011 ⁸	47	12	2 (1/1)	61	1 : 0.3
2012⁹	106	21	0	127	1 : 0.2

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Lugano					
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5
Media '06/'10	65	42	2	109	1 : 0.6
2010 ⁷	70	58	2 (1/2)	130	1 : 0.8
2011 ⁸	96	60	1 (0/1)	157	1 : 0.6
2012 ⁹	131	52	5 (2/3)	188	1 : 0.4
Maggia					
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4
Media '06/'10	32	16	1	40	1 : 0.5
2010 ⁷	26	16	0	42	1 : 0.6
2011 ⁸	16	9	0	25	1 : 0.6
2012 ⁹	54	13	0	67	1 : 0.2
Mendrisio					
Media '03/'05	31	8	1	40	1 : 0.3
Media '06/'10	24	17	1	13	1 : 0.7
2010 ⁷	15	23	0	38	1 : 1.5
2011 ⁸	18	19	0	37	1 : 1.1
2012 ⁹	15	9	0	24	1 : 0.6

Leventina: Aumento delle catture e dei maschi e quindi peggioramento del RS. Il 72% delle catture (85% per M) sono state effettuate nei primi 2 giorni di caccia.

Blenio: Aumento delle catture e dei maschi in particolare e quindi peggioramento del RS (1M:0.1F, peggior valore da quando è stata aperta la caccia alla femmina nel 1996). L'84% delle catture (86% per i M) sono state effettuate nei primi 2 giorni di caccia.

Riviera: Valore massimo di catture totali determinato dagli abbattimenti nei piani (7 capi) che hanno anche permesso di raggiungere un rapporto fra i sessi più equilibrato che negli altri distretti. Solo il 21% dei capi (100% M) è stato ucciso nei primi 2 giorni. Da notare come le catture della Riviera rappresentano solo il 3% delle catture totali.

	1996/99	00/04	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sponda sin	11	10	8	2	5	6	8	6	1	10
Sponda des	2	3	3	2	6	4	6	5	2	14

Bellinzona: Netto aumento delle catture rispetto agli ultimi anni a carico sia dei maschi che delle femmine con un RS finale in media con i valori degli scorsi anni.

Locarno: Valore massimo da quando esiste la statistica e numero massimo di maschi con conseguente peggior valore del RS da quando è stata aperta la femmina nel 1996. Il 68% delle catture (72% per M) si è avuto nei primi due giorni.

A livello regionale le catture sono aumentate specialmente nel Gambarogno e Centovalli-Onsernone.

	2001/04	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Verzasca	12	18	11	17	22	11	10	11	15
Gambarogno	20	31	29	36	29	22	17	14	34
Centovalli-Onsernone	36	48	53	49	28	24	23	29	63

Lugano: Le modalità di caccia non erano diverse dal 2011 ma si è assistito ugualmente ad un incremento delle catture (valore massimo totale e per i maschi da quando esiste la statistica) seppur

molto più contenuto (+20%) che negli altri distretti. Il RS rimane negativo. L'aumento delle catture si è verificato specialmente sulla sponda sinistra del Vedeggio.

	2001/04	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Vedeggio sp sin	40	47	46	73	45	35	55	50	77
Vedeggio sp des e Malcantone	17	32	31	50	52	49	67	97	99

Maggia: Netto aumento delle catture rispetto al 2011 quando c'era la limitazione dei 1'000 m. Nei maschi valore massimo con 54 capi uccisi, RS peggiore valore dall'apertura della caccia al capriolo nel 1997. Il 72% dei maschi è stato ucciso nei primi 2 giorni.

Mendrisio: Unico distretto che mostra una diminuzione delle catture totali e anche per sesso malgrado disposizioni invariate rispetto al 2011. Da notare comunque che in rapporto al territorio il Mendrisiotto negli ultimi anni era la regione con la maggior densità di prelievo (1 capo/kmq).

Come per il camoscio anche nel capriolo le modalità di RALCC hanno fortemente determinato il tipo di catture che rimane incentrato sull'abbattimento del maschio con un conseguente peggioramento del RS.

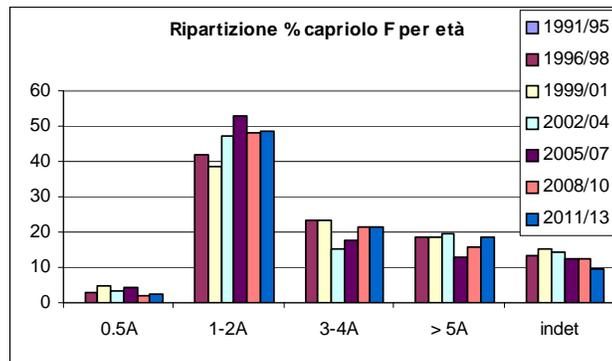
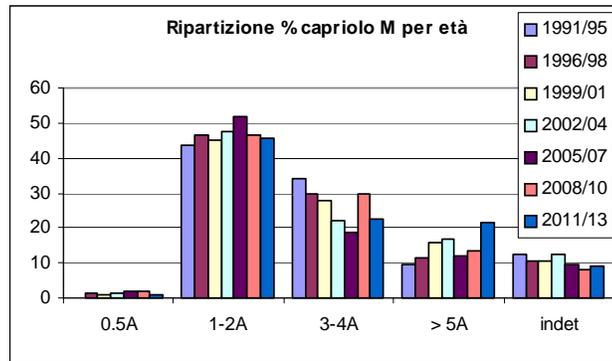
3. 2. Struttura per sesso ed età degli abbattimenti

Qui di seguito la struttura di popolazione degli abbattimenti di capriolo per il Ticino (grafici e tabella).

Tabella 2: Ripartizione per classi di età delle catture di Capriolo.

	Maschi - Numero catture						Maschi - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
1991/95	1	164	127	35	47	374	0	44	34	9	13
1996/98	4	123	80	30	28	265	1	47	30	11	11
1999/01	2	101	61	35	24	223	1	45	28	16	10
2002/04	4	105	47	38	27	221	2	47	22	17	12
2005/07	5	135	49	32	25	245	2	52	19	12	10
2008/10	3	91	58	26	16	194	2	47	30	14	8
2011	1	114	59	54	13	241	0	47	24	22	5
2012	6	231	113	111	58	519	1	45	22	21	11

	Femmine - Numero catture						Femmine - Valori percentuali				
	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet	TOT	0.5A	1-2A	3-4A	> 5A	indet
1991/95											
1996/98	9	136	76	61	43	326	3	42	23	19	13
1999/01	8	71	43	34	28	184	5	38	23	19	15
2002/04	4	49	16	20	15	104	4	47	15	20	14
2005/07	4	51	17	13	12	97	4	53	18	13	12
2008/10	3	73	33	24	19	151	2	48	22	16	13
2011	3	57	28	24	16	128	2	45	22	19	13
2012	4	88	36	32	12	172	2	51	21	19	7

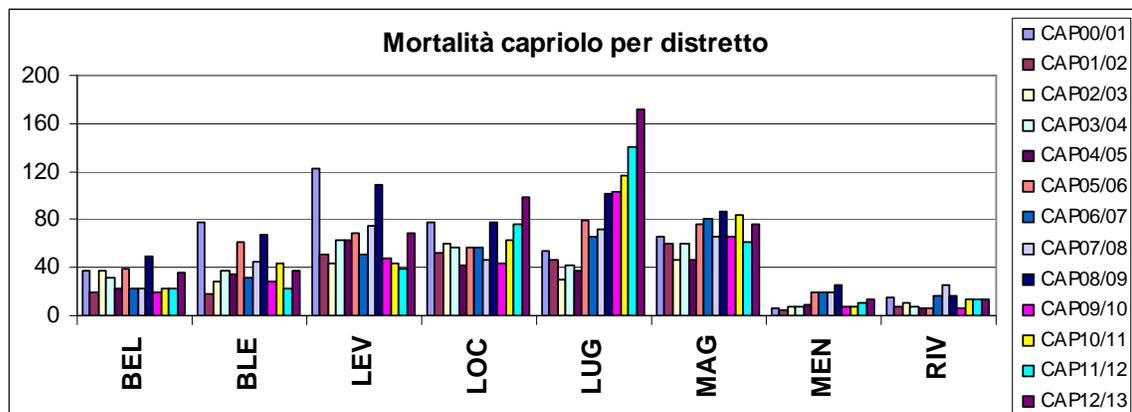


Ripartizione per età degli abbattimenti di capriolo maschio e femmina (valori medi triennali)

3. 3. Mortalità al di fuori della caccia

I caprioli trovati morti in Ticino (dal 1° aprile 2012 al 30 marzo 2013) sono stati **515**. La ripartizione per distretto è la seguente: 36 Bellinzona, 37 Blenio, 69 Leventina, 98 Locarno, 172 Lugano, 76 Maggia, 13 Mendrisio e 14 Riviera.

Come anche negli altri anni la maggiore causa di mortalità è il traffico (55% delle morti).



3. 4. Evoluzione della popolazione in Leventina e Blenio in base ai conteggi primaverili

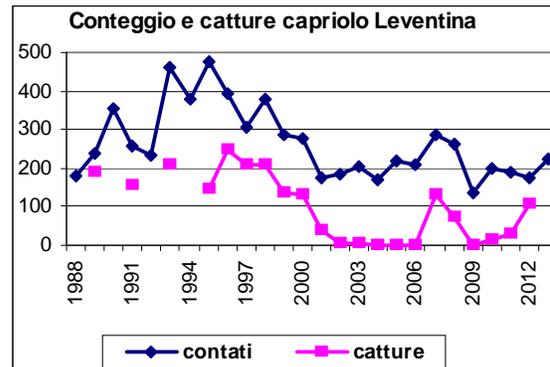
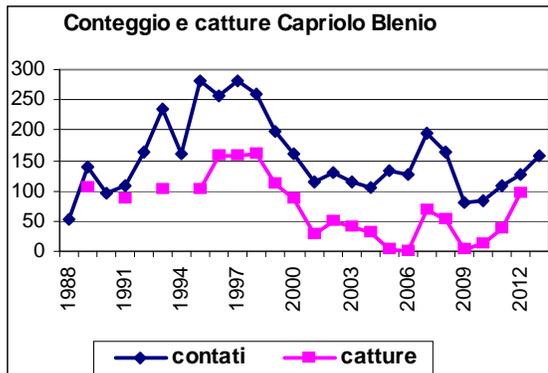
In Leventina e Blenio si sono svolti due conteggi (vedi commento cervo). Il 9 aprile sono stati censiti in totale 318 caprioli, di cui 210 in Leventina e 108 in Blenio. Il 22 aprile erano invece **382**, di cui **224** in Leventina e **158** in Blenio. In entrambe le valli il valore è superiore alla primavera 2012.

Tabella 3 : Risultati dei conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CAPRIOLO	2003 ³	2004 ³	2005 ³	2006 ⁴	2007 ⁴	2008 ⁵	2009 ⁶	2010 ⁶	2011 ⁷	2012 ⁸	2013 ⁹
TOT. LEV	206	171	219	200	284	262	135	197	189	175	224
TOT. BLE	108	105	132	127	194	165	80	85	109	127	158

I numeri si riferiscono alla situazione del RALCC nell'anno antecedente il conteggio.

1. apertura anche alla femmina (1 capo per cacciatore, maschio o femmina).; 2. caccia chiusa in alta Leventina e alta Blenio.; 3. caccia chiusa in tutta la Leventina e alta Blenio.; 4. caccia chiusa in tutta la Leventina e Blenio; 5. riapertura della caccia (maschio 2 giorni, femmina 4 giorni); 6. riapertura della caccia (maschio 1 giorno, femmina 4 giorni); 7. caccia unicamente sotto i 1000 m/slm; 8. caccia unicamente sotto i 1000 m/slm, maggior n. giorni di caccia per maschio (da 2 a 4); 9. 4 giorni di caccia al maschio, solo 2 g M e 8 g F sopra i 1000 m in tutti i distretti eccetto Lugano Mendrisio.



Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Per il capriolo gli obiettivi gestionali sono:

La situazione del capriolo mostra effettivi meno numerosi in altitudine ed effettivi più importanti nelle zone boschive, a media-bassa altitudine e a ridosso delle zone urbane.

I risultati del 2012 confermano come le disposizioni di RALCC siano determinanti per indirizzare la pressione venatoria e di conseguenza l'esito delle catture.

Benché la specie risulti meno problematica del cervo per quel che riguarda i danni, è comunque auspicabile un prelievo prevalentemente a basse quote dove sono presenti delle colture, in particolare la vite. Un prelievo a basse quote potrebbe anche limitare il numero di capi rinvenuti morti, molti dei quali vittima del traffico stradale.

Si ribadisce la necessità di concentrarsi su cervo e cinghiale mentre il capriolo può essere salvaguardato e le sue popolazioni possono essere incrementate specialmente sopra i 1'000 m.

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria

Le modalità di prelievo della stagione 2012 hanno subito un netto cambiamento (inversione) rispetto agli scorsi anni in quanto sono state applicate integralmente le proposte della FCTI che riportano in grandi linee alle modalità di RALCC in vigore fino al 2002. L'UCP ha acconsentito a questo passo ponendo come condizione che se i risultati fossero peggiorati dal punto di vista numerico e qualitativo (vedi parametri sotto) si sarebbe dovuto riconsiderare la situazione tornando alle modalità precedenti. Anche la FCTI ha fissato i suoi parametri.

Parametri UCP e FCTI che dovevano essere rispettati nelle catture camoscio 2012 per poter riconfermare le disposizioni anche nel 2013 (riportati nel verbale del 18 giugno 2012 del GLUngulati).

UCP :

- siccome la specie mostra problemi di effettivo, il numero complessivo di camosci non doveva aumentare oltre il 10% rispetto alla media triennale (2009-2010-2011) pari a 1'211 capi: pertanto il numero complessivo di catture non doveva superare 1'332 capi;

- il rapporto tra i sessi (RS) complessivo non doveva peggiorare di oltre il 10% rispetto alla media triennale (2009-2010-2011) pari a un RS = 1M :0,82F: pertanto la soglia relativa al rapporto tra i sessi era fissata a RS = 1M :0,74F.

Ricordiamo che il corretto rapporto tra i sessi dovrebbe tendere all'1:1.

A parere dell'UCP anche se solo uno dei due parametri sarebbe stato superato in senso negativo, nel 2013 si dovrà tornare alla normativa in vigore nel 2011.

Entrambi i parametri dell'UCP non sono stati rispettati visto che il numero di capi uccisi supera le 1'332 unità (1'420 capi) e il rapporto fra i sessi è di 1M : 0.55F e risulta inferiore alla soglia del 1M:0.74F.

FCTI:

- maschi adulti < 50% del totale; - percentuale anzelli 25-30%; - RS > 1M : 0,6F.

Pure i parametri della FCTI non sono stati rispettati, i maschi adulti sono superiori al 50% del totale 748 Mad su 1420 (52.6%); il rapporto fra i sessi è di 1M:0.55F, dunque inferiore a quello fissato e la percentuale di anzelli è pari al 22% (vedi più in dettaglio sotto e alla pagina seguente).

Le modalità RALCC 2012 erano le seguenti: 3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 1° al 3, inoltre dal 4 al 17 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 1° al 17;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 1° al 17. Anzello maschio con corna superiori ai 15 cm toglie il diritto al maschio adulto di almeno 2.5 anni e viceversa.

Nel 2012 sono stati uccisi **1420** capi (**912** maschi e **508** femmine) con un RS di 1M:0.55F. 318 gli anzelli uccisi pari ad una percentuale del 22%. Come ogni anno la percentuale di anzelli e il RS variano poi a seconda dei distretti.

Tabella 1: Catture di camoscio in Ticino

(dal 2003 al 2011 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio)

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	456	130	22	586	424	135	24	559	1145	23	1:0.9
2010	529	216	29	745	389	188	32	577	1322	31	1:0.8
2011	462	204	17	666	334	166	14	500	1166	32	1:0.8
2012	748	164	12	912	354	154	11	508	1420	22	1:0.55
<i>media '92-94</i>	746	112	13	858	301	52	15	353	1211	13	1:0.4
<i>media '95-97</i>	764	75	9	838	441	48	10	490	1328	9	1:0.6
<i>media '98-00</i>	684	106	13	790	479	119	20	598	1389	16	1:0.8
<i>media '01-03</i>	756	186	19	942	484	170	25	654	1595	22	1:0.7
<i>media '04-06</i>	583	276	32	859	434	197	31	631	1491	32	1:0.7
<i>media '07-09</i>	499	187	27	686	394	160	29	554	1240	28	1:0.8

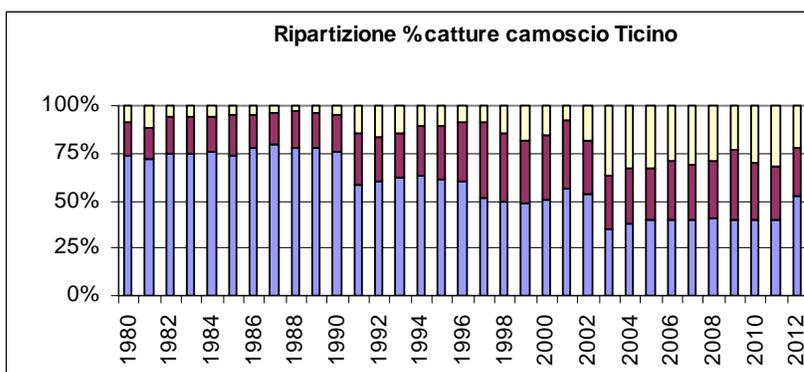
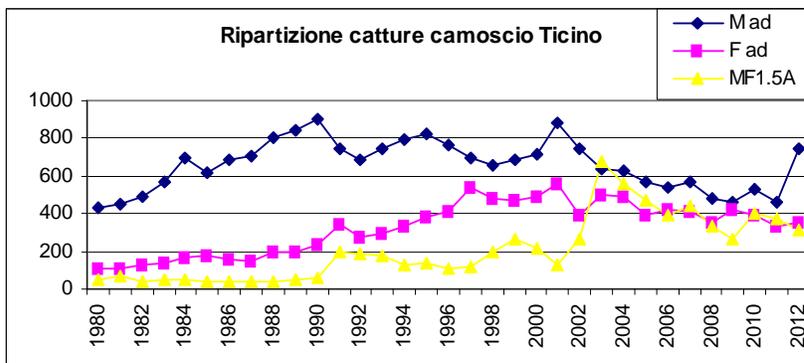
A livello cantonale :

- la situazione quantitativa mostra un aumento del 17% rispetto alla media dei tre anni precedenti, tendenza contraria alla salvaguardia numerica della specie auspicata dall'UCP.

- il dato qualitativo è negativo e riflette i dati delle stagioni 2002 e antecedenti quando era libero il maschio come prima cattura nei primi giorni di caccia (vedi grafici catture camoscio Ticino).

Il numero dei maschi adulti è aumentato con un chiaro peggioramento del rapporto fra i sessi.

Il numero di anelli non si discosta significativamente dalla media degli ultimi 3 anni (318 capi nel 2012, 346 media 2009-2011 senza la limitazione dei 15 cm per il M in vigore nel 2012). Non deve quindi trarre in inganno il minor valore percentuale (22%) diminuito semplicemente perché sono aumentati gli abbattimenti totali (1420). L'obiettivo di diminuire il prelievo di anelli non è stato raggiunto in quanto le catture sono rimaste numericamente simili.



Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino

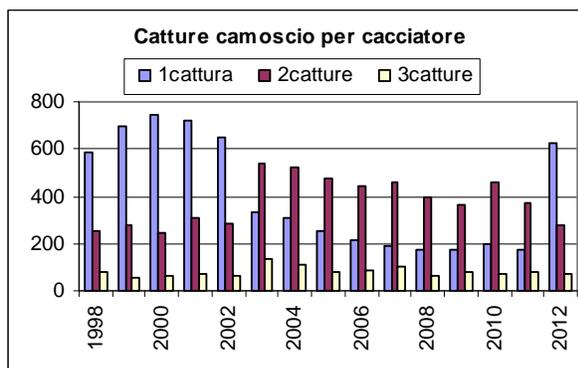
Anche la ripartizione temporale delle catture mostra il ritorno a dei valori antecedenti il 2003 con un forte prelievo di maschi concentrato nei primi giorni di caccia (vedi tabella 2).

Tabella 2 : Ripartizione temporale delle catture di camoscio:

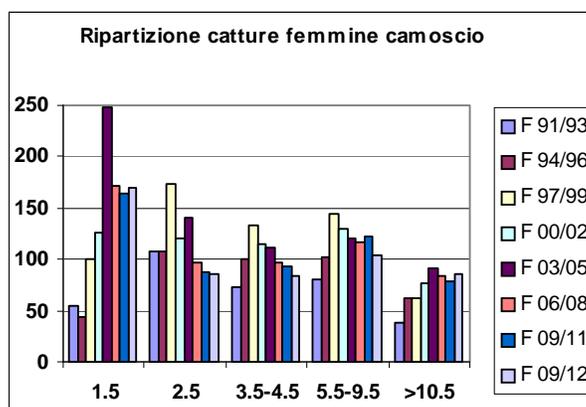
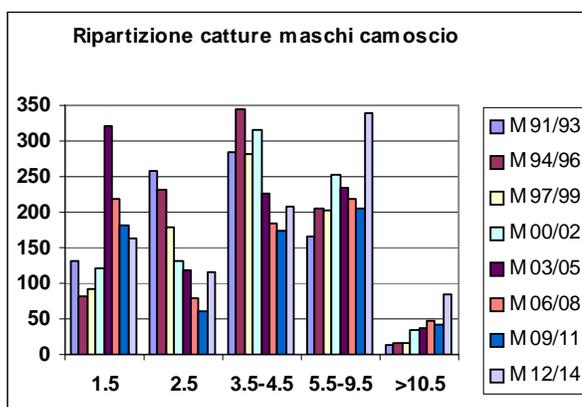
	MASCHI			FEMMINE			TOT
	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	primi 4 giorni	la settimana	IIa settimana	
'95/'97	486	671	167	195	311	178	1327
'98/'00	648	747	42	269	403	195	1387
'01/'03	623	752	189 (12%)	304	444	210 (13%)	1595
'04/'06	373	570	289 (19%)	323	461	170 (11%)	1490
'07/'09	322	489	200 (16%)	319	421	133 (11%)	1240
2009	267	403	183 (16%)	321	432	127 (11%)	1145
2010	408	493	250 (19%)	404	463	116 (9%)	1322
2011	331	488	178 (16%)	281	375	125 (11%)	1166
2012	705	800	112 (8%)	238	358	150 (11%)	1420

valori % rispetto alle catture complessive

Pure il numero di capi per cacciatore nel 2012 riflette i dati di 10 anni fa. Con l'apertura del maschio senza limitazioni aumentano nettamente i cacciatori che uccidono un solo capo (vedi grafico), in generale maschio. Praticamente stabile il numero di cacciatori che uccidono 3 capi di camoscio (in media 70-80 cacciatori).



Il numero di capi maschi adulti (classe da salvaguardare) abbattuti è nettamente aumentato "vanificando" parzialmente il lavoro di salvaguardia degli anni passati. Nel grafico si nota bene come sono nettamente aumentati i capi oltre i 5 anni (valori femmine invariati). In un confronto con i valori 2000/2002 questo dovrebbe significare una maggiore disponibilità di maschi adulti (5-10 anni) tenuto conto che in 3 giorni di caccia è difficile fare una scelta mirata. In base a questo dato si può sicuramente affermare che nel 2012 sul terreno i maschi adulti erano meglio rappresentati che prima del 2002 e che quindi le misure di salvaguardia dei maschi intraprese negli scorsi anni erano efficaci.

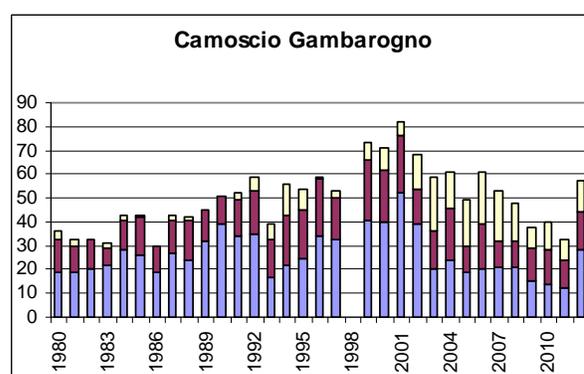
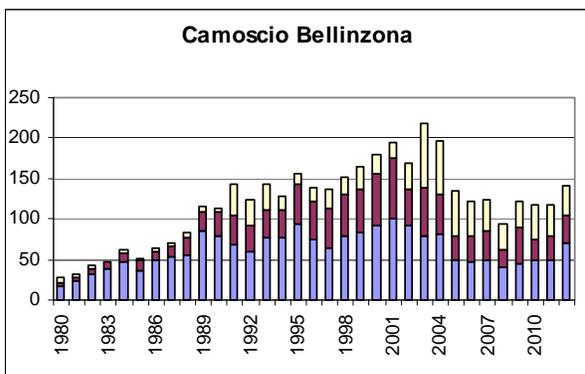
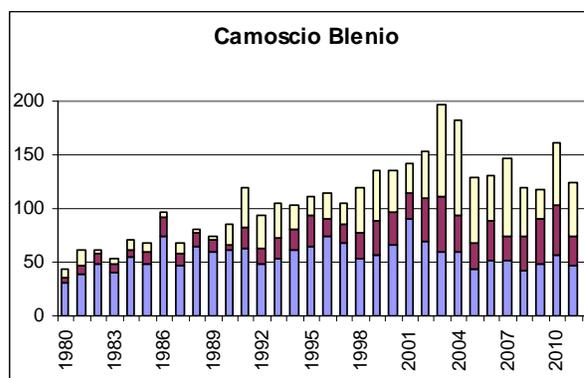
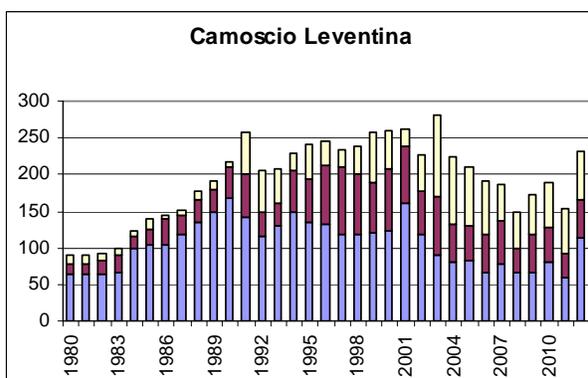
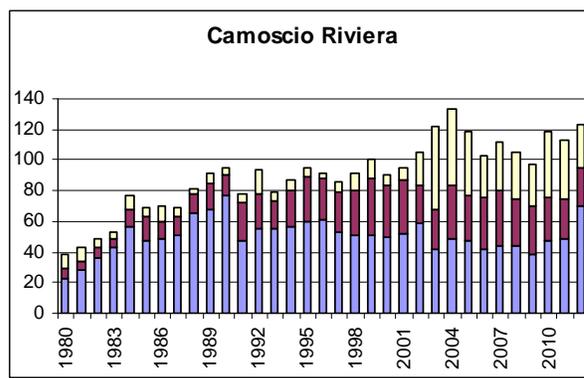
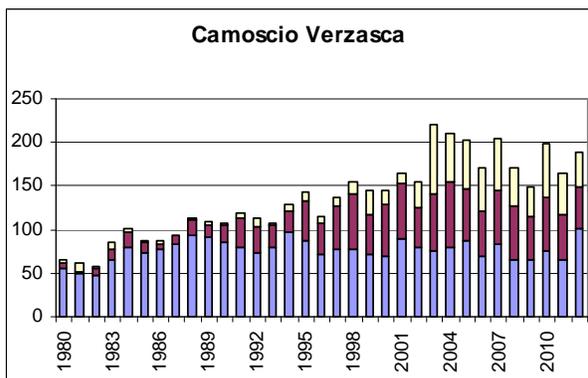
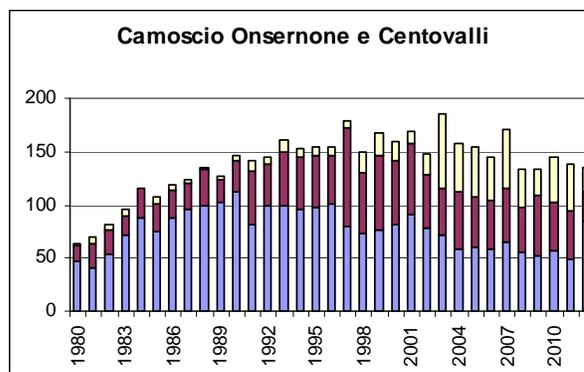
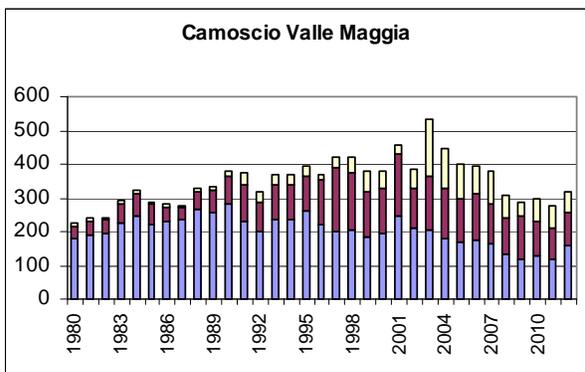


A livello cantonale si può quindi affermare che le modalità di RALCC attuate nel 2012 hanno riportato a delle caratteristiche di prelievo di 10 anni fa con oltretutto dal punto di vista quantitativo una situazione numerica degli effettivi di camoscio sul territorio meno favorevole. Le modalità di RALCC proposte dalla FCTI hanno quindi tangibilmente peggiorato la situazione del camoscio, non hanno soddisfatto i parametri che erano fissati (vedi inizio del capitolo) e quindi secondo l'UCP non vanno riconfermate per il 2013.

Per una valutazione regionale delle catture vedi le tabelle successive.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	120	20	14	140	124	21	14	145	285	14	1:1.0
2010	129	40	24	169	100	26	21	126	295	22	1:0.7
2011	116	34	23	150	94	32	25	126	276	24	1:0.8
2012	157	34	18	191	100	27	21	127	318	19	1:0.7
media 95/97	228	14	6	242	141	11	7	152	394	6	1:0.6
media 98/00	193	20	9	213	147	33	18	181	394	13	1:0.8
media 01/03	220	38	14	258	154	45	22	199	457	18	1:0.8
media 04/06	173	59	25	232	140	43	23	183	415	25	1:0.8
media 07/09	138	37	21	175	117	32	21	149	324	21	1:0.8

In Valle Maggia le catture sono aumentate a seguito di un maggior numero di maschi adulti uccisi, stabili le femmine e il numero di anzelli. Peggiorato il RS, diminuita la percentuale di anzelli ma unicamente a seguito dell'aumento delle catture, il numero reale è infatti simile al 2011.



Ripartizione delle catture di camoscio per regione: valori reali suddivisi, nelle colonne dal basso verso l'alto: maschi adulti, femmine adulte e anzelli.

Onsernone e Centovalli	MASCHI			FEMMINE TOTALE			%		RS		
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	anz		
2009	52	10	16	62	57	14	20	71	133	18	1:1.1
2010	57	18	24	75	45	24	35	69	144	29	1:0.9
2011	49	18	27	67	46	25	35	71	138	31	1:1.1
2012	84	7	8	91	29	15	34	44	135	17	1:0.5
<i>media 95/97</i>	93	4	4	97	62	4	6	66	163	5	1:0.7
<i>media 98/00</i>	77	11	12	88	62	9	13	71	159	12	1:0.8
<i>media 01/03</i>	80	17	17	97	53	17	23	71	168	20	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	23	28	82	49	21	30	69	152	29	1:0.8
<i>media 07/09</i>	58	19	25	76	49	20	29	69	146	27	1:0.9

Questa regione mostra uno dei peggiori RS e bisogna risalire al 1996 per trovare valori del genere mentre negli ultimi anni i valori erano fra i più equilibrati. Netto aumento dei maschi adulti, diminuzione delle femmine e degli anelli.

VERZASCA	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		%		RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	anz		
2009	66	19	22	85	50	14	22	64	149	22	1:0.8
2010	76	33	30	109	61	28	31	89	198	31	1:0.8
2011	66	28	30	94	52	19	27	71	165	28	1:0.8
2012	102	18	15	120	46	22	32	68	188	21	1:0.6
<i>media 95/97</i>	79	4	5	84	43	5	10	48	131	7	1:0.6
<i>media 98/00</i>	73	6	7	79	56	13	19	69	148	13	1:0.9
<i>media 01/03</i>	81	21	20	102	58	19	24	77	179	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	79	30	27	109	62	23	27	85	194	27	1:0.8
<i>media 07/09</i>	71	26	26	98	58	19	25	77	175	26	1:0.8

Anche in Verzasca bisogna risalire alla metà degli anni '90 per trovare un simile RS. Il numero di maschi adulti ha raggiunto un massimo assoluto (vedi grafico).

BELLINZONA	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		%		RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	anz		
2009	45	18	28	63	44	15	25	59	122	15	1:0.9
2010	50	23	31	73	25	18	42	43	116	35	1:0.6
2011	49	18	27	67	31	20	39	51	118	32	1:0.8
2012	70	21	23	91	34	17	24	51	142	27	1:0.6
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6
<i>media 07/09</i>	45	18	28	63	34	16	32	50	113	30	1:0.8

Le catture aumentano a causa di un maggior numero di maschi adulti, numero di femmine e di anelli praticamente invariato se confrontato con la media 2007/09 o i dati 2010-2011. Sicuramente negativo l'aumento numerico del prelievo.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	38	12	24	50	32	15	32	47	97	28	1:0.9
2010	47	21	31	68	29	22	43	51	119	36	1:0.7
2011	48	24	33	72	27	14	34	41	113	34	1:0.6
2012	70	9	11	79	25	19	43	44	123	23	1:0.6
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	42	15	26	57	33	15	32	47	105	28	1:0.8

Aumento numerico contenuto con prelievo incentrato sul maschio adulto dove anche qui si raggiunge il massimo assoluto (vedi grafico) con 70 maschi uccisi. Peggioramento del RS.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	49	16	25	65	42	11	21	53	118	23	1:0.8
2010	57	31	35	88	46	28	28	74	162	36	1:0.8
2011	47	32	40	79	27	18	40	45	124	40	1:0.6
2012	76	23	23	99	32	15	32	47	146	26	1:0.5
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6
<i>media 07/09</i>	47	29	38	76	33	19	36	52	128	37	1:0.7

Anche per Blenio secondo numero più alto di maschi adulti negli ultimi 20 anni e peggioramento del RS. Da notare che Blenio è sempre stato un distretto con un RS sfavorevole. Per gli anzelli valore sempre fra i più alti dei vari distretti (con Leventina e Bellinzona) come negli anni scorsi. Come già fatto notare in altri rapporti a nostro avviso questo indica un problema di effettivi in queste tre regioni.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	67	21	24	88	50	34	40	84	172	32	1:1.0
2010	80	33	29	113	47	30	39	77	190	33	1:0.7
2011	60	34	36	94	33	26	44	59	153	39	1:0.6
2012	113	37	25	150	53	29	35	82	232	28	1:0.5
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240	15	1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252	21	1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257	24	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7
<i>media 07/09</i>	71	26	27	96	47	26	36	73	170	30	1:0.8

Netto aumento delle catture (+ 52%) grazie ad un forte aumento dei maschi e un numero elevato di anzelli (vedi commento Blenio). Il RS è tornato quello del 2001-2002 ed è il peggiore degli ultimi 10 anni.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	15	4	21	19	14	5	26	19	38	24	1:1.0
2010	15	9	37	24	14	3	18	17	41	29	1:0.7
2011	12	7	37	19	12	2	14	14	33	27	1:0.7
2012	28	10	26	38	16	3	16	19	57	23	1:0.5
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55	7	1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72	11	1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8
<i>media 07/09</i>	19	9	32	28	12	6	33	18	46	33	1:0.6

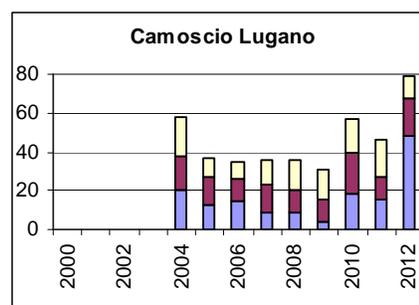
Aumento delle catture, aumento dei maschi adulti e RS negativo.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2009	4	10	71	14	11	6	35	17	31	52	1:1.2
2010	18	8	31	26	22	9	29	31	57	30	1:1.2
2011	15	9	37	24	12	10	45	22	46	41	1:0.9
2012	48	5	9	53	19	7	27	26	79	15	1:0.5
<i>media 04/06</i>	16	9	36	25	15	4	22	18	43	30	1:0.7
<i>media 07/09</i>	7	9	56	16	12	6	33	18	34	44	1:1.1

Netto aumento delle catture che era comunque ampiamente previsto considerato l'aumento del numero di giorni di caccia proposti dalla FCTI (da 3 a 6) e le modalità di caccia favorevoli.

Come negli altri distretti l'aumento è andato a carico dei maschi adulti (triplicati rispetto al 2011). RS negativo.

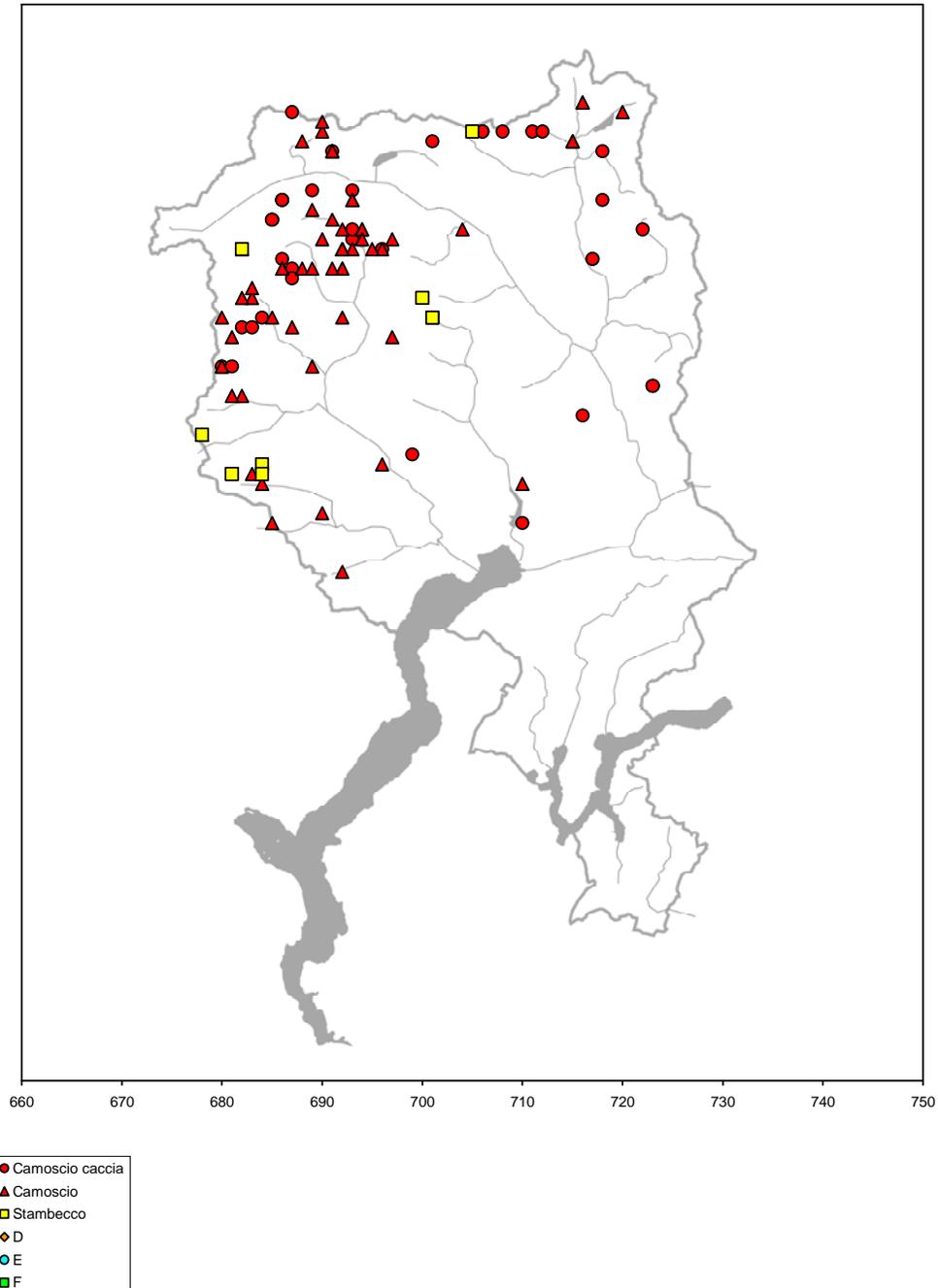
L'aumento dei giorni di caccia nel distretto di Lugano, limite sud della specie, è negativo secondo l'UCP specialmente per quel che riguarda la zona Vedeggio sponda destra e Malcantone. Questa zona, come pure il Gambarogno, ha il suo unico punto di scambio con le popolazioni di camoscio più settentrionali tramite la regione del Monte Generi, habitat non particolarmente favorevole per il camoscio.



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Vedeggio sp sin	5	8	13	11	9	15	9	25
Vedeggio sp des e Malcantone	24	27	23	25	22	42	37	54

4. 2. Cheratocongiuntivite

Il 2012 è stato caratterizzato dalla presenza di camosci (in misura molto minore stambecchi) affetti dalla cheratocongiuntivite, principalmente nelle zone più settentrionali del Cantone: Valle Maggia (Bavona e Lavizzara), alta Leventina (Airolo) e Lucomagno (Val Blenio). Singoli casi sono comunque stati segnalati anche più a sud (vedi carta distribuzione).



In Ticino, almeno negli ultimi 20-25 anni, non si era mai assistito ad una presenza così numerosa di camosci o stambecchi che mostravano sintomi di questa malattia. Casi isolati (da 0 a 5 all'anno) si sono registrati anche in passato ma il 2012 ha permesso di registrare da luglio a dicembre 90 camosci affetti

dalla malattia, nettamente inferiore il numero di stambecchi (8 capi). Casi sono stati segnalati anche nel 2013 per 6 camosci e 1 stambecco.

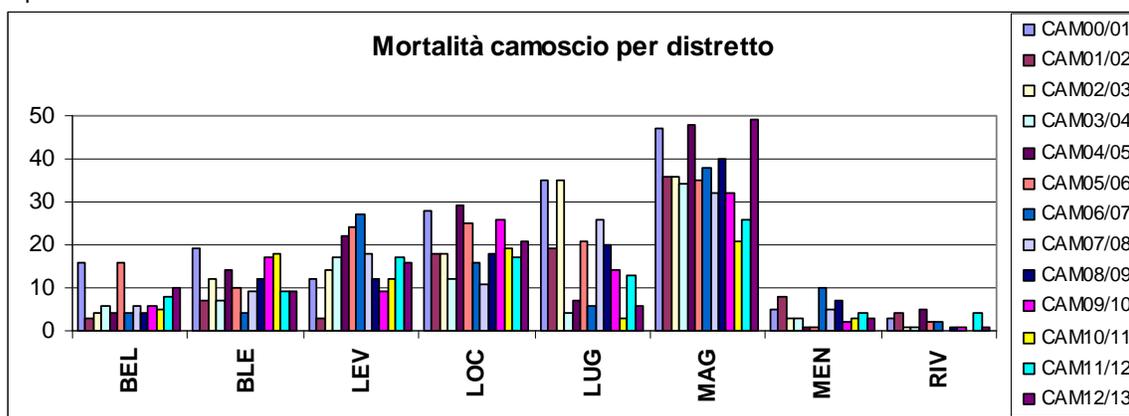
Durante la caccia alta sono stati abbattuti 37 camosci con sintomi della malattia, pochi i casi gravi. Gli abbattimenti sono avvenuti principalmente nei distretti di Maggia (12), Blenio (11) e Leventina (10). Altri 19 capi sono stati uccisi fuori dal periodo di caccia per un totale di 56 camosci uccisi su 96 osservati.

I primi casi sono stati segnalati in luglio in Leventina e Maggia in concomitanza con segnalazioni anche dal Canton Uri (Unteralp-Andermatt) e dalla Val Formazza (Italia). A partire dal mese di ottobre i casi sono diventati più rari (la presenza di cacciatori o turisti nei mesi invernali è anche più rara).

In base ai dati della letteratura la malattia si manifesta in estate – autunno e tende ad “auto estinguersi” in un periodo dai 6 agli 8 mesi. Solitamente la maggioranza dei camosci e degli stambecchi colpiti dalla malattia va incontro ad una guarigione spontanea. Non appare dunque sensato abbattere tutti i capi che mostrano la sintomatologia a prescindere dal fatto che anche una misura così rigorosa (in ogni caso non realizzabile in una topografia di tipo alpino) non consentirebbe comunque di evitare il propagarsi della malattia. In generale vengono colpite tutte le classi di età di ambo i sessi in proporzione al numero di animali presenti sul territorio. La mortalità presenta generalmente valori inferiori al 5 - 10%, anche se eccezionalmente si può raggiungere il 25-30%.

4. 3. Selvaggina perita

Il numero di camosci trovati morti è in generale poco significativo e non rappresentativo; nel 2012/2013 i dati sono i seguenti: 10 Bel, 9 Ble, 16 Lev, 21 Loc, 6 Lug, 49 Mag, 3 Men, 1 Riv, per un totale di 115 capi.



Per il camoscio gli obiettivi gestionali sono:

La stagione 2012 è stata caratterizzata da modalità di RALCC proposte dalla Federazione dei cacciatori ticinesi (FCTI). I risultati ottenuti sono in contrasto con gli obiettivi gestionali perseguiti nell'ottica di una corretta gestione venatoria degli Ungulati e del camoscio in particolare: peggioramento del rapporto fra i sessi, forte prelievo nella classe dei maschi adulti e importante prelievo quantitativo. Dai risultati ottenuti, paragonati al 2002 si nota che le abitudini e i metodi di caccia non hanno subito modifiche e il cacciatore è sempre interessato principalmente al maschio. Solo delle normative vincolanti a livello di RALCC permettono di indirizzare – obbligare il cacciatore ad un certo tipo di prelievo. Per la stagione 2013 l'UCP riconferma gli obiettivi di gestione e le modalità di RALCC presentati nei rapporti precedenti e richiede il ritorno alle modalità del 2011.

Prelievi quantitativi

Per l'UCP i criteri di gestione espressi nei precedenti rapporti rimangono validi e prioritaria è una salvaguardia numerica della specie. L'aumento delle catture nel 2012 e la presenza della cheratocongiuntivite non favoriscono certo gli effettivi che già in passato mostravano segni di flessione in diverse regioni. Quindi, come già proposto negli scorsi anni, riteniamo che il periodo di caccia debba essere ridotto in quanto prioritario è il contenimento di cervo e cinghiale ed è su queste due specie che la pressione venatoria deve concentrarsi, a favore di una minore pressione sul camoscio.

Una riduzione dei giorni di caccia dovrebbe portare a una diminuzione delle catture di camoscio, cosa comunque non scontata in quanto già in passato si è visto che le catture potrebbero ugualmente essere importanti in quanto lo sforzo venatorio del cacciatore si concentra nei giorni di caccia permessi.

Prelievi qualitativi

I dati qualitativi globali del 2012, con delle modalità di caccia miranti a favorire il prelievo di maschi adulti, mostrano dei valori negativi nel rapporto fra i sessi nettamente a favore dei maschi. La correzione non deve avvenire con un aumento delle catture di femmine (visto che si punta anche ad una salvaguardia numerica della specie) ma con una marcata diminuzione del numero di maschi.

Richiediamo pertanto il rispetto di quanto pattuito con la FCTI, reintroducendo le modalità di caccia in vigore dal 2003 al 2011, se possibile mantenendo il limite dei 15 cm nella lunghezza delle corna dell'anzello, applicato nel RALCC solo nel 2012 su richiesta della FCTI ma richiesto dall'UCP già dal 2004.

5. CINGHIALE

Anche nel 2012 si sono abbondantemente superati i 1000 cinghiali abbattuti: complessivamente **1642** (802M, 840F, RS 1:1.0).

Le modalità di caccia sono rimaste simili al 2011 con l'aggiunta della possibilità di abbattere i cinghiali anche nelle zone del piano dei distretti di Blenio, Riviera e Bellinzona durante 6 giorni in caccia alta (senza esito), inoltre è stata parzialmente aperta la zona di divieto di caccia No. 1 nel Mendrisiotto.

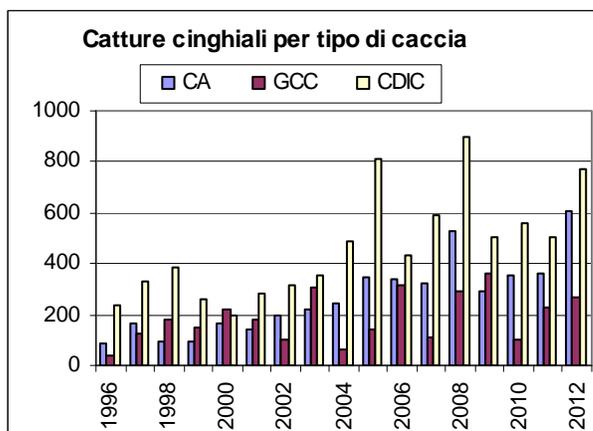
I dati di dettaglio sono i seguenti:

Caccia alta settembre: **607** capi, valore nettamente superiore alla media e che mostra le potenzialità di cattura del mese di settembre malgrado la presenza di altre specie cacciabili.

Caccia invernale: **769** capi, terzo valore dopo il massimo del 2008 con 900 capi abbattuti in condizioni di caccia comunque più favorevoli visto che c'erano state delle abbondanti nevicate che hanno concentrato i cinghiali in poche zone facilitandone la cattura. Visto che la caccia invernale rappresenta un disturbo per la selvaggina ribadiamo la necessità di incentivare le catture in settembre; anche l'orario di caccia invernale dovrebbe essere limitato al mattino (fine caccia alle 14.00).

Guardiacampicoltura: **266** capi uccisi, valore leggermente superiore alla media 2006/10 di 236 capi. L'aumento è dovuto principalmente alle catture nel distretto di Mendrisio.

5.1. Risultati della stagione venatoria



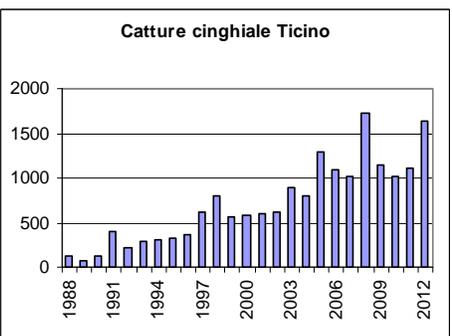
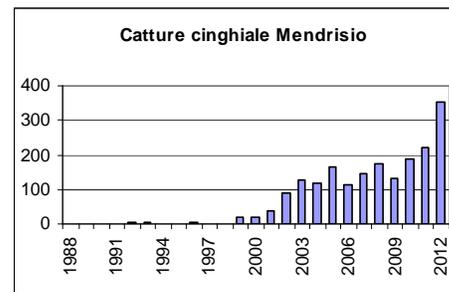
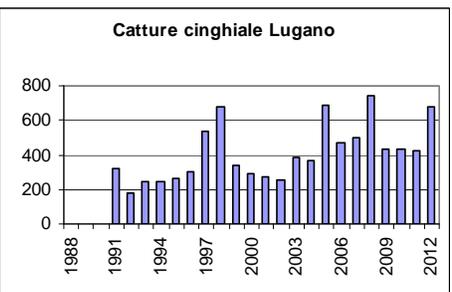
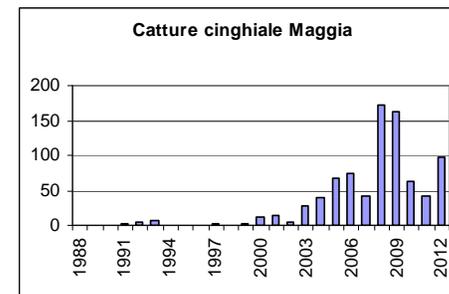
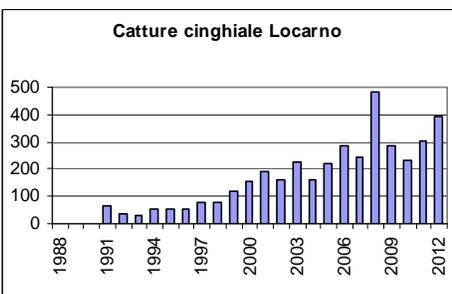
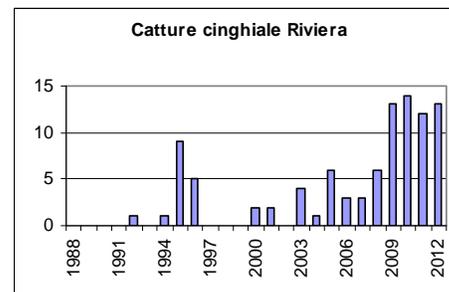
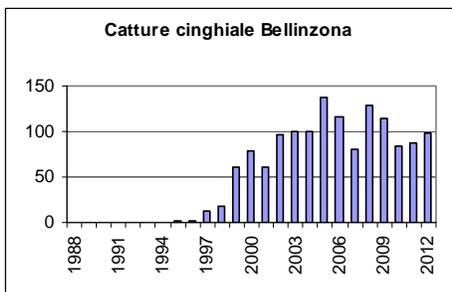
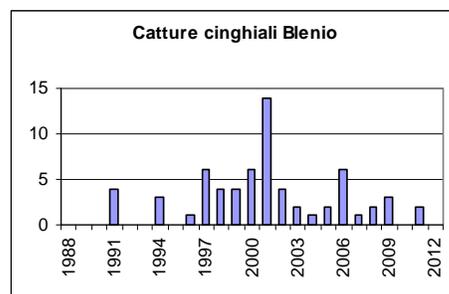
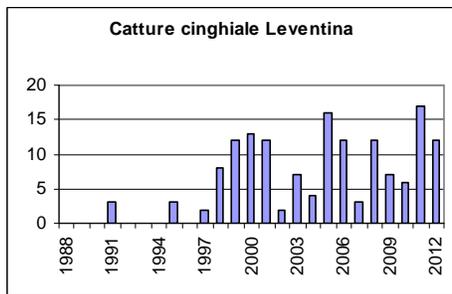
Nel 2012 sono stati uccisi **1642 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta: 607,**
- **caccia di dicembre – gennaio 769,**
- **guardiacampicoltura 266.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura, CDIC: caccia in dicembre-gennaio).

Tabella 1: Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
Media 91/95	0	1	1	47	252	3	2	2	310
Media 96/00	34	4	7	97	431	3	9	1	583
Media 01/05	99	5	8	192	394	31	108	3	840
Media 06/10	105	2	8	307	515	103	150	8	1199
2009	114	3	7	287	435	162	130	13	1151
2010	84	0	6	234	432	63	186	14	1019
2011	87	2	17	303	421	42	219	12	1103
2012	98	0	12	395	674	98	353	12	1642



Evoluzione degli abbattimenti di cinghiale per distretto e Ticino.

La situazione nei singoli distretti è la seguente.

Leventina: la presenza del cinghiale, come le catture, rimangono contenute e localizzate nella zona della Traversa e bassa valle. Non ci sono indicazioni di uno sviluppo delle popolazioni visto che già nel 2000 si erano catturati 12-13 capi. Da anni non si registrano catture a Faido e più a nord.

Blenio: nessuna cattura, la presenza del cinghiale rimane molto contenuta e localizzata (principalmente bassa valle sponda destra) e questo da più di 10 anni; ciò probabilmente significa che il cinghiale non trova le condizioni adatte per sviluppare le sue popolazioni.

Riviera: la presenza del cinghiale, come pure le catture, rimangono contenute e localizzate sulla sponda destra. Presenza rara e occasionale in sponda sinistra.

Bellinzona: le catture nel Bellinzonese (98) si situano nella media degli ultimi 10 anni.

Locarno: le catture (395 capi) sono aumentate rispetto al 2011 (303 capi). Le catture per le zone tradizionali (Gambarogno, Locarno-Mergoscia, Brissago-Centovalli) sono riportate nelle tabella sottostante e mostrano un aumento specialmente nel Gambarogno e in misura minore nelle altre zone. Sempre bassa la presenza in Val Verzasca.

	'97/99	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2009	2010	2011	2012
Gambarogno	48	36	47	68	47	63	37	42	102
Locarno - Mergoscia	6	79	56	61	49	53	43	51	69
Brissago-Centovalli	40	53	98	125	118	101	114	139	148
Onsernone-Tegna			2	(76)	53	62	33	63	67
Corippo-Val Verzasca			0	4	6	6	6	5	2

Lugano: le catture di cinghiale sono aumentate in tutte le zone (vedi sotto) ma valori simili si erano già registrati anche in passato (vedi grafico). L'aumento più importante si è avuto nei comuni a sud del ponte diga di Melide. Il dato conferma come la pressione venatoria deve rimanere importante.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2009	2010	2011	2012
Vedeggio sp sin	115	158	183	87	99	68	95	176
Vedeggio sp des e Malcantone	160	308	350	298	310	308	276	398
Sud ponte diga	1	14	26	31	20	38	36	83

Mendrisio: le catture nel distretto di Mendrisio hanno registrato un nuovo massimo con valori mai raggiunti in passato (vedi grafico) e un aumento del 100% rispetto alla media 2009/11 su entrambi i lati dell'autostrada. Nella dinamica delle popolazioni di questa regione influisce sicuramente la situazione oltre confine.

	'00/02	'03/05	'06/08	'09/11	2009	2010	2011	2012
Mendrisio sp des e Brusino	0	4	50	59	59	65	53	103
Valle di Muggio	47	133	105	128	77	139	169	250

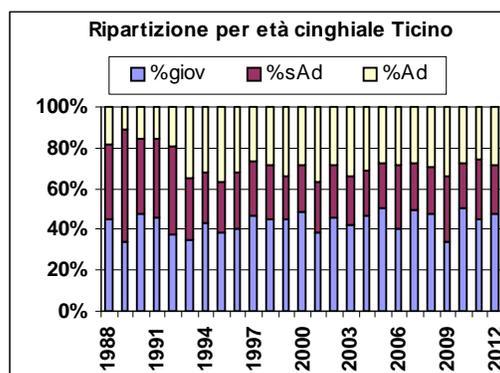
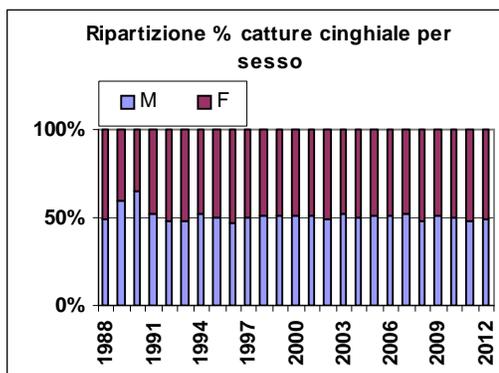
Maggia: anche le catture in valle Maggia hanno subito un aumento rispetto ai valori degli ultimi due anni. Gli abbattimenti si concentrano nei comuni di Maggia e Avegno-Gordevio (95%) e rari sono i cinghiali uccisi a nord di Cevio (5%).

Rapporto fra i sessi e ripartizione per età

Anche i dati qualitativi del 2012 confermano il rapporto fra i sessi paritario; nella ripartizione per età, la percentuale di giovani con meno di 6 mesi, risulta leggermente sopra la media.

TICINO	giov	sad	ad	%giov	%sad	% ad	RS
media 1991/95	122	98	83	39	32	27	1.0
media 1996/00	261	144	170	44	25	29	1.0
media 2001/05	382	197	260	45	24	31	1.0
media 2006/10	534	315	350	44	26	29	1.0
2012	780	395	467	48	24	28	1.0

Valori medi ripartizione per età (valori reali e valori %) e rapporto fra i sessi (RS)



Evoluzione del RS nelle catture di cinghiale (sinistra) e ripartizione per età delle catture (destra).

Per il cinghiale gli obiettivi gestionali sono:

Il cinghiale si conferma, con il cervo, una specie problematica sulla quale devono concentrarsi gli sforzi dei cacciatori. L'elevato numero di catture della stagione 2012 mostra come questa specie è molto adattabile e prolifica e necessita di una pressione di caccia elevata.

Ribadiamo come nella seconda parte della caccia alta i prelievi dovrebbero concentrarsi su cervo e cinghiale, permettendo di limitare ulteriori interventi rispettivamente in caccia tardo autunnale e invernale (vedi anche conclusioni nei rapporti degli scorsi anni, www.ti.ch/caccia). Una maggior pressione venatoria in settembre andrebbe a tutto vantaggio di un minor intervento in inverno e quindi di un minor disturbo di tutta la selvaggina durante il periodo invernale.

Inoltre la caccia invernale al pomeriggio non si giustifica visto che oltre il 90% delle catture avviene al mattino.

Gli effettivi di cinghiali sono attualmente molto importanti e si deve reagire. Per il 2013 si propone di inserire l'abbattimento del cinghiale anche durante la caccia tardo autunnale al cervo per i cacciatori che sono in possesso dei due permessi. L'esperimento dell'apertura dei fondovalle ai cervi ha mostrato come occorre tentare nuove modalità di prelievo per fare fronte alla situazione.

Inoltre potrebbe essere sfruttata, per i distretti più problematici e con inverni meno rigidi, la possibilità introdotta con la modifica dell'Ordinanza federale sulla caccia che concede la possibilità di cacciare il cinghiale sino alla fine del mese di febbraio.

6. STAMBECCO

6. 1. Risultati della caccia selettiva allo stambecco

Nel 2012 sono stati abbattuti **27** stambecchi nelle tre colonie della Greina, Val Verzasca e Valle Maggia (che si estende anche nella parte alta della Leventina). 42 cacciatori hanno partecipato alla caccia.

Tabella 1 : Catture stambecco

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
Maggia –(Val Bavona-Sambuco)										
2010	1	0	0	0	1	1	4	6	7	
2011	2	0	1	0	3	0	5	5	8	
2012	0	2	0	1	3	2	1	3	6	
Leventina – (alta valle, inclusa nella colonia Maggia-Bavona)										
2010	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2011	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
2012	3	0	1	0	4	1	1	2	6	
Valle Verzasca										
2010	0	0	1	0	1	0	0	0	1	
2011	0	1	1	0	2	0	1	1	3	
2012	0	1	2	0	3	0	0	0	3	
Blenio (Greina – Val Malvaglia)										
Media 1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	49	1:0.8
Media 2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	37	1:0.8
Media 2005/09	5.4	4	5.6	1.2	16	3.4	11.0	14	31	1:0.9
2010	5	3	3	0	11	2	6	8	19	1: 0.7
2011	2	2	2	1	7	2	5	7	14	1: 1.0
2012	3	1	4	0	8	1	3	4	12	1 : 0.5
TOT Abbattuti	115	94	118	25	352			281	633	1:0.8

Valle di Blenio: la caccia si è svolta come negli scorsi anni, positiva la diminuzione dei capi da abbattere e di quelli abbattuti che permette di evitare prelievi in alcune zone di facile accesso e turistiche e dove la presenza (-osservazione) degli stambecchi si è fatta più difficile.

Valle Maggia (- Leventina): 12 dei 13 cacciatori hanno portato a termine la loro cattura (7 i cacciatori assegnati nel distretto di Leventina). Da notare che, come successo in Valle di Blenio nei primi anni, gli stambecchi sono ancora molto confidenti e la caccia non presenta particolari difficoltà. Bisogna comunque evitare quanto successo in Blenio e quindi non sovraccaricare le zone di caccia, anche se si vedono gruppi importanti di stambecchi, e cercare nel limite del possibile di intercalare le zone di caccia non cacciando tutti gli anni nelle medesime zone. Inoltre la zona prettamente turistica deve essere assolutamente salvaguardata.

Valle Verzasca: 3 dei 4 cacciatori hanno portato a termine la caccia.

Tabella 2 : Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	media 1995/99	media 2000/04	media 2005/09	2009	2010	2011	2012
Partecipanti	54	51	43	44	45	42	42
Cacciatori con cattura	47	36	31	27	27	26	27
Cacciatori senza cattura	7	15	13	17	18	16	15
No. Femmine non uccise	5	10	7	9	12	6	11
No. Maschi non uccisi	2	5	6	8	6	10	4
Capi ritirati per auto denuncia	7	5	4	1	2	1	1
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0.2	0	0	0	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0.4	1	0	0	0
TOTALE capi non catturati, non recuperati, auto denunciati o confiscati causa infrazioni	17	21	17	19	20	17	17
Tasso di insuccesso (%)	31	37	39	43	44	40	40

Nel 2012 il rapporto fra i sessi delle catture è squilibrato, specialmente a causa del forte tasso di insuccesso nella cattura delle femmine. Come si vede dalla tabella globalmente il tasso di insuccesso non è comunque diverso da quello degli scorsi anni e si attesta attorno al 40% ed è superiore a quello della caccia alta.

Per lo stambecco gli obiettivi gestionali sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi da prelevare viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e che ben si applicano anche per il Ticino.

Le attuali modalità di caccia sono appropriate e dal punto di vista pratico oltre l'80% dei cacciatori che uccide lo stambecco lo fa utilizzando al massimo 3 giorni di caccia. Il periodo di caccia deve comunque essere più lungo per compensare eventuali condizioni meteo sfavorevoli. E' tuttavia indispensabile che il cacciatore che decide di partecipare alla caccia (e la vuole portare a termine con successo) si riservi i necessari giorni di libero (anche in settimana) per poterla praticare o si prenda il tempo prima della caccia per conoscere bene la zona e le abitudini dei capi da cacciare.

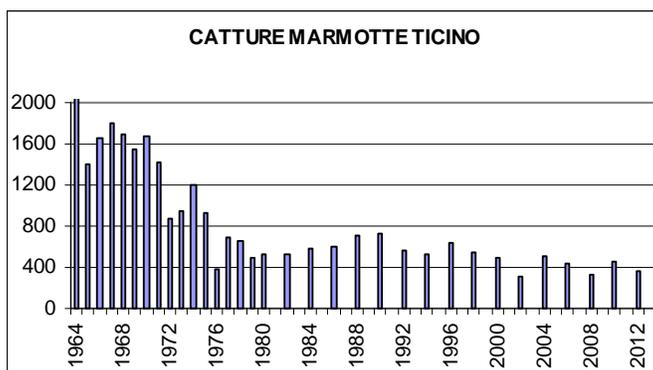
Con l'apertura delle due nuove colonie è importante mantenere delle zone dove c'è la possibilità, per tutte le persone che percorrono le montagne ticinesi, di osservare facilmente questa specie protetta; imparando dalle esperienze fatte dal 1995 in valle di Blenio ed evitando dunque di prelevare in zone di troppo facile accesso, in prossimità delle capanne e lungo i percorsi più turistici.

7. MARMOTTA

Risultati della stagione venatoria 2012

Per il 2012 la FCTI aveva richiesto un aumento della pressione venatoria sulla marmotta con l'apertura annuale, l'aumento dei giorni di caccia (da 3 a 6), l'aumento del numero di capi (da 2 a 3) e l'aumento delle zone di caccia.

In ambito di RALCC le disposizioni non sono tuttavia cambiate e la caccia alla marmotta per il momento rimane aperta ogni due anni nei primi 3 giorni (1°, 2 e 3 settembre) di caccia nei distretti di Leventina, Blenio, Maggia e Riviera con un numero massimo di 2 capi per cacciatore, senza distinzione di età (disposizioni invariate rispetto al 2010).

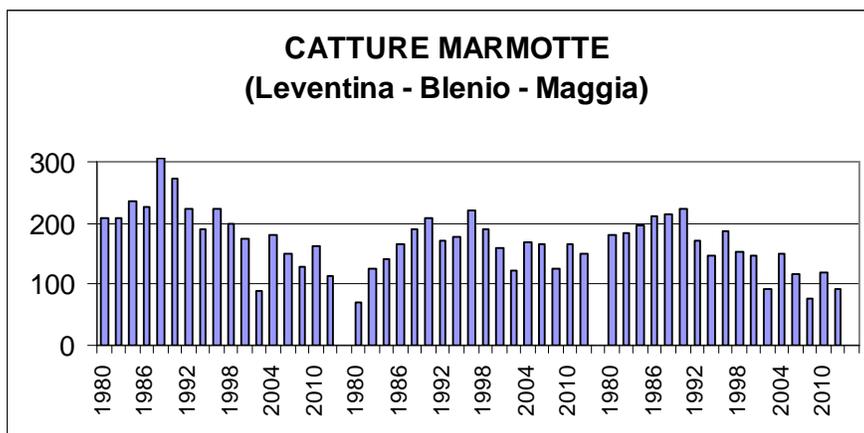


In totale sono state catturate **368 marmotte**.

Il grafico mostra l'evoluzione delle catture dal 1964, primo anno della statistica venatoria ticinese.

Il valore è leggermente inferiore al 2010 ma bisogna tenere conto anche delle altre normative (camoscio) che hanno probabilmente portato i cacciatori su altre prede.

La catture sono diminuite in tutti e tre i distretti principali (Leventina, Blenio e Maggia, vedi grafico)



Catture di marmotta (ogni due anni) nei distretti di Leventina, Blenio e Maggia.

Anche nel 2012 si conferma come le catture avvengono in pochi comuni: Airolo, Bedretto, Quinto, Blenio (Olivone e Campo Blenio), Malvaglia, Lavizzara (Peccia e Fusio) e Bosco Gurin rappresentano l'85% delle catture totali.

Nel 2012 i cacciatori con cattura sono stati 223 di cui 145 con 2 catture e 78 con una cattura.

Catture marmotte dal 1998 al 2012 ripartite per distretto e comuni con la maggior percentuale di abbattimenti. Inoltre numero di cacciatori con cattura.

	1998	2000	media 92/2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012
Marmotte TICINO	548	485	551	307	501	437	334	454	368
Leventina	200	174	201	89	182	150	128	162	112
Bedretto	62	62	62	20	55	55	41	72	28
Airolo	43	35	48	15	44	40	40	37	39
Quinto	37	36	45	20	36	23	20	16	22
Blenio	191	160	183	122	167	166	135	164	150
Olivone	117	98	106	86	114	108			
Campo Blenio	36	32	37	23	24	25			
Blenio **							97	139	120
Valle Maggia	153	147	161	93	149	115	77	118	92
Fusio	58	61	55	39					
Peccia	36	20	28	22					
Lavizzara					112	78	52	90	58
Bosco Gurin	22	25	30	15	22	21	12	20	19
Cavergno-Bignasco	17	21	23	8	13	9			
Cevio **							9	4	8
Cacciatori caccia alta	1952	2024	1938	1981	2026	1971	2003	1866	1929
Cacciatori con cattura	366	318	353	209	310	277	220	272	223

* fusione Lavizzarra : Fusio, Peccia, Prato Sornico, Broglio, Brontallo, Menzonio

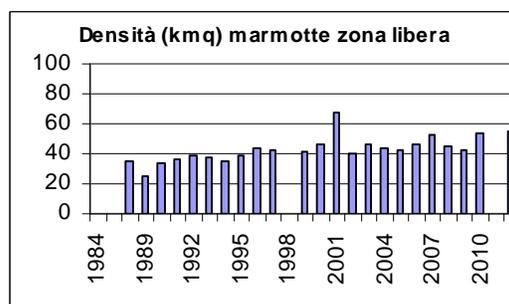
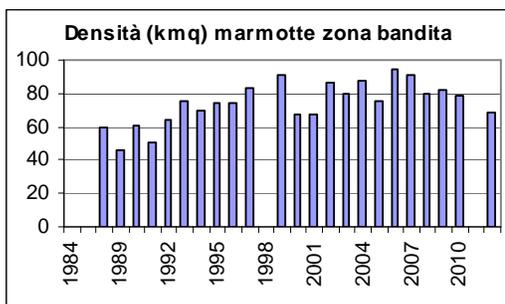
** fusione Blenio : Olivione, Campo Blenio, Ghirone, Aquila, Torre

** fusione Cevio : Bignasco, Cavergno, Cevio

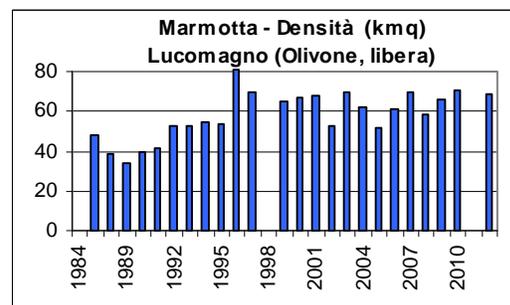
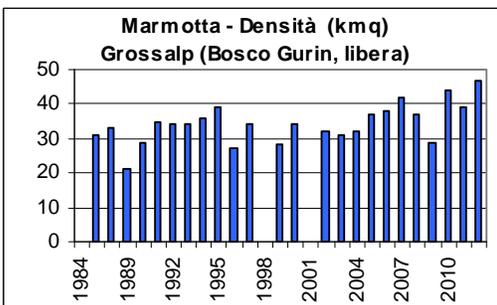
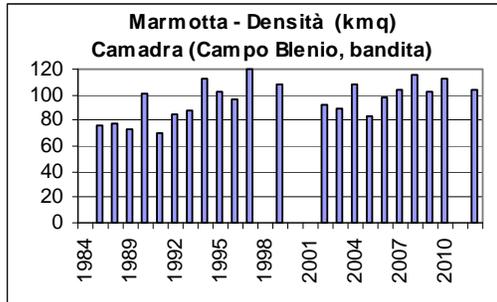
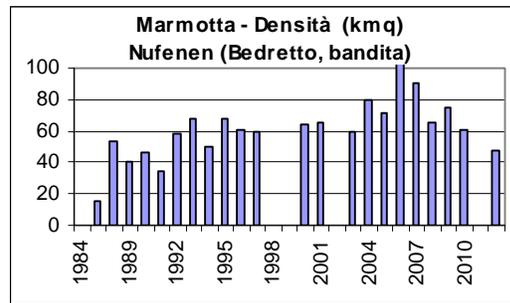
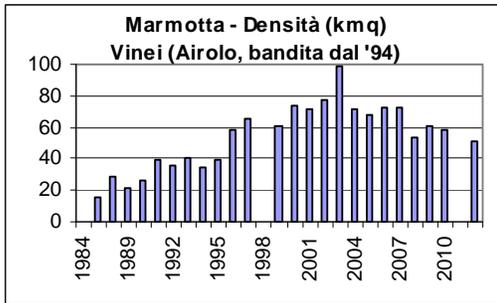
Risultati dei conteggi marmotte 2012

Anche nel 2012 si sono svolti i conteggi delle marmotte nelle 5 zone campione (3 bandite e 2 zone libere). Anche per i conteggi, come per la caccia, le condizioni climatiche sono molto importanti in quanto influenzano l'attività delle marmotte e dunque il risultato del conteggio. Nel 2011 i dati non erano attendibili in 4 conteggi su 5 mentre nel 2012 il dato Bedretto-Nufenen è inferiore a causa delle condizioni meteo non favorevoli.

I dati confermano che la popolazione di marmotta è da considerarsi stabile e che ovviamente nelle zone libere alla caccia la densità di popolazione è in generale inferiore rispetto alle bandite.



Densità di popolazione (marmotte/kmq) in zone di bandita di caccia (3) e zone di caccia (2)



Evoluzione del numero di marmotte nelle 5 zone di conteggio

Riguardo alla gestione della marmotta l'Ufficio della caccia e della pesca ritiene che le normative attuali permettono una buona gestione delle popolazioni e non è necessario un aumento della pressione venatoria.

La marmotta al momento non causa danni particolari o importanti, inoltre le principali zone di prelievo coincidono con zone di facile accesso e turistiche (Pso Nufenen, Pso San Gottardo, Pso Lucomagno, Lago Sambuco e Bosco Gurin) e quindi si ritiene che gli effettivi della specie, facile da osservare e in generale poco timorosa dei turisti, debbano essere salvaguardati.

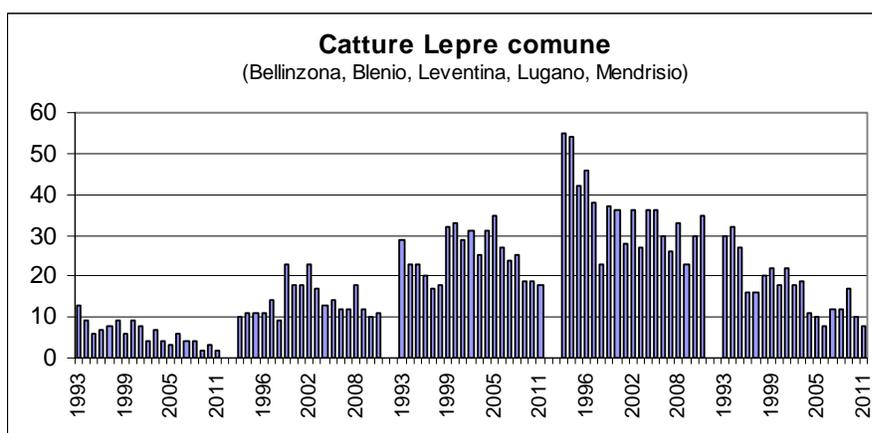
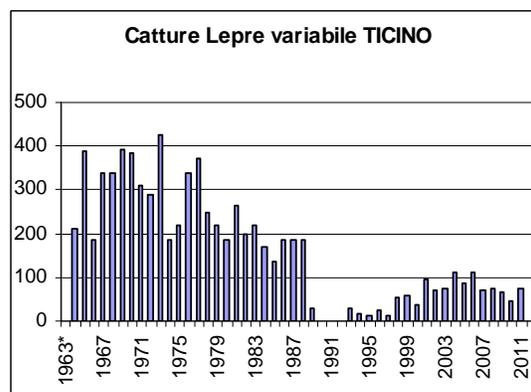
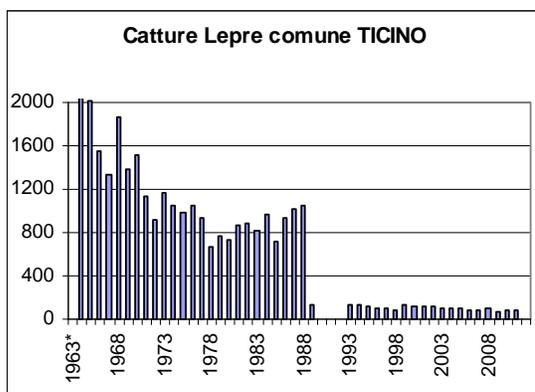
8. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

7.1. Risultati della stagione venatoria 2012

In totale sono state uccise 81 lepri grigie e 63 lepri variabili.

Tabella 1: Catture per distretto di Lepre grigia e di Lepre variabile (dati annuali e medie quinquennali).

Distretto	Lepre comune			Lepre variabile			'10	'11	'12			
	'96/'00	01/'05	06/'10	'96/'00	01/'05	06/'10						
Bellinzona	8	5	4	4	2	6	1	2	1	0	0	0
Blenio	15	17	13	10	11	12	10	28	21	14	23	22
Leventina	24	30	23	19	18	17	21	43	41	25	38	26
Locarno	1	1	1	0	1	1	1	3	2	1	2	1
Lugano	36	33	29	31	35	33	1	0	0	0	0	0
Maggia	3	2	1	2	2	2	2	6	4	1	3	4
Mendrisio	18	16	12	10	8	10	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	1	0	0	0	0	1	4	5	6	10	10
TOTALE	105	105	85	76	77	81	38	87	74	47	76	63



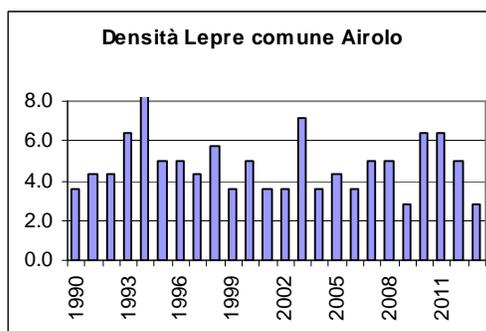
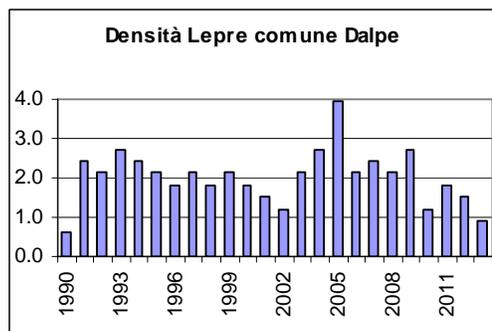
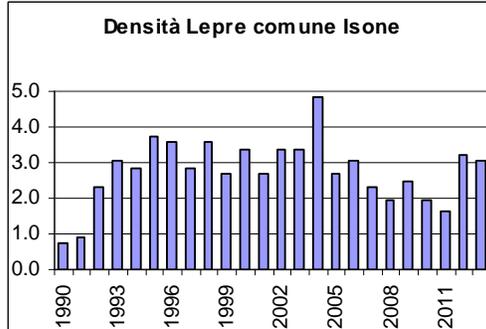
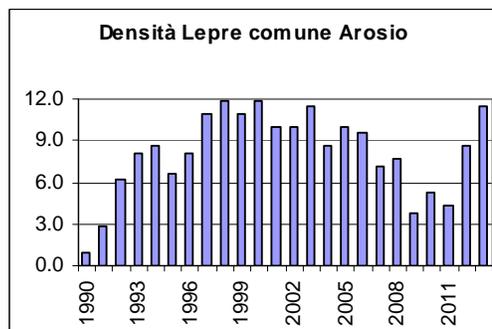
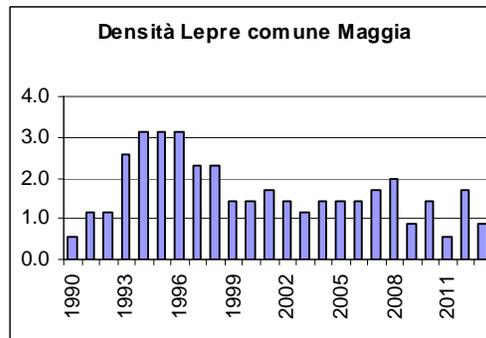
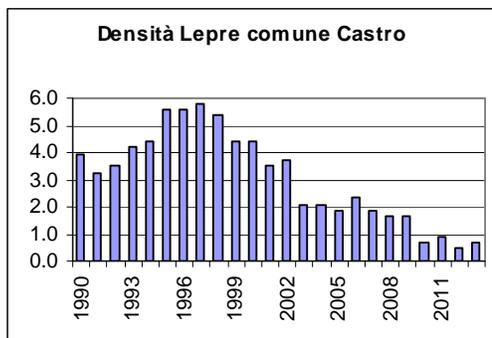
7. 2. Risultati dei conteggi di Lepre grigia (primavera 2013)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3 e nel grafico. I conteggi fatti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: la situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio. Due zone (Arosio e Isona) hanno tuttavia mostrato nella primavera 2012 e 2013 un'evoluzione positiva degli effettivi.

Tabella 2: Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2008 al 2013. Per gli anni dal 2008 al 2012 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate.

	data	Lepre grigia orig	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
CASTRO (bandita)								
zona 1	31.3.2008	4		89	7	4	4	2
	6.4.2009	7		105	8	4	4	0
	12.4.2010	3		143	5	1	1	0
	7.3.2011	4		99	2	3	0	0
	28.2.2012	2		53	6	5	1	1
	11.3.2013	3		57	4	8	0	0
	26.3.2013	2		114	1	3	0	0
	9.4.2013	0		98	4	4	2	0
	22.4.2013	0		17	4	2	0	1
	zona 2	3.4.2008	3		32	1	0	0
6.4.2009		0		15	2	0	0	0
12.4.2010		0		17	0	0	0	0
7.3.2011		0		5	0	0	0	0
28.2.2012		0		7	0	3	0	1
11.3.2013		0		7	2	1	1	0
26.3.2013		0		20	0	0	0	0
9.4.2013		0		25	2	1	1	0
22.4.2013		0		5	1	1	0	0
AROSIO (bandita)								
	31.3.2008	16		6	11	1	3	1
	26.3.2009	8		13	20	5	0	1
	22.4.2010	11		10	17	3	2	2
	6.4.2011	9		12	21	4	0	0
	28.3.2012	18		14	21	2	1	1
	13.3.2013	24		14	21	0	0	0
	2.4.2013	18		11	43	2	1	0
	11.4.2013	16		18	70	1	1	0
DALPE (zona aperta alla caccia)								
	3.4.2008	7		90	12	6	2	0
	5.5.2009	5		92	7	7	2	0
	26.4.2010	4		137	24	7	5	2
	7.4.2011	6		124	11	10	1	0
	4.4.2012	5		96	22	3	1	0
	2.4.2013	0		12	10	0	0	0
	9.4.2013	3		57	31	2	0	0
	22.4.2013	1		135	33	4	3	2

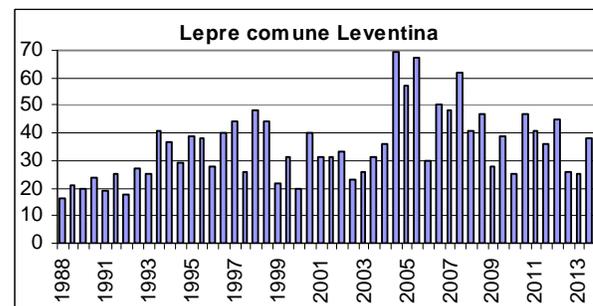
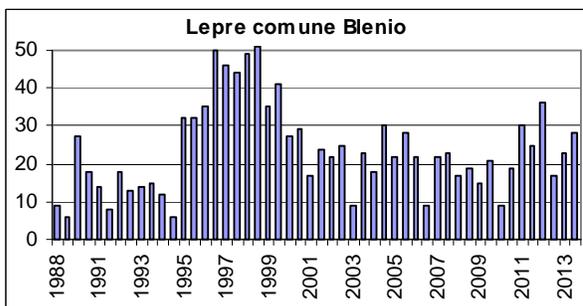
	data	Lepre grigia orig	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
AIROLO (bandita)								
	3.4.2008	7		83	15	0	2	0
	22.4.2009	4		97	9	7	2	0
	12.4.2010	9		50	12	7	0	1
	28.4.2011	9		nc	9	2	0	0
	2.4.2012	7		114	25	7	1	0
	2.4.2013	4		60	15	1	2	0
	9.4.2013	2		61	9	1	1	0
	22.4.2013	2		43	13	1	0	0
ISONE (solo in parte bandita)								
	25.3.2008	11		162	16	8	4	1
	23.3.2009	14		83	9	13	1	1
	1.4.2010	11		124	12	3	1	0
	1.4.2011	9		206	11	9	2	0
	27.3.2012	18		164	12	3	0	1
	26.3.2013	12		48	11	6	1	0
	2.4.2013	14		145	15	9	2	2
	8.4.2013	17		202	20	9	2	0
MAGGIA (solo in parte bandita)								
zona 1	6.3.2008	3		0	1	7	0	0
	17.4.2009	3		15	6	1	1	0
	30.3.2010	2		0	13	2	1	1
	3.3.2011	2		0	2	1	1	0
	23.2.2012	2		9	9	1	0	0
	13.2.2013	0		8	4	0	0	0
	4.3.2013	1		4	0	1	1	0
	26.3.2013	3		21	7	4	2	1
	2.4.2013	3		23	6	4	2	0
zona 2	6.3.2008	4		2	0	0	0	0
	2.3.2009	1		2	0	1	0	0
	17.4.2009		zona non accessibile, erba alta					
	30.3.2010	3		0	0	1	0	0
	10.2.2011	1		0	6	0	0	0
	23.2.2012	4		1	1	0	0	0
	13.2.2013	0		7	1	0	0	0
	4.3.2013	0		6	1	0	0	0
	26.3.2013	0		15	7	0	0	0
	2.4.2013	0		11	0	2	0	0
zona 3	6.3.2008	0		0	0	2	0	0
	2.3.2009	0		0	4	5	0	1
	30.3.2010	0		0	3	5	4	0
	10.2.2011	0		0	2	3	0	0
	23.2.2012	0		0	2	0	1	0
	13.2.2013	0		5	0	2	0	0
	4.3.2013	0		4	1	3	0	0
	26.3.2013	0		0	10	8	0	1
	2.4.2013	0		0	2	4	1	0



Evoluzione della densità di Lepre comune nelle 6 zone campione in Ticino (effettivi primaverili).

La situazione della lepre comune rimane critica. Come abbiamo già fatto notare, il progressivo sfruttamento del territorio, specialmente edificabile ma anche agricolo, non favorisce la lepre e la situazione è irreversibile specialmente a livello di fondovalli.

A parte alcune eccezioni non si assiste per ora ad un crollo delle popolazioni e specialmente nelle valli superiori e nelle zone collinari gli effettivi, anche se su valori bassi, si mantengono. Qui di seguito l'esempio delle osservazioni di lepre comune nei conteggi primaverili dei cervi in Blenio e Leventina.



Osservazioni di Lepre comune nei conteggi primaverili dei cervi (mese aprile) in Leventina e Blenio.

I dati dei conteggi mostrano come è specialmente in Blenio dove si è assistito ad una diminuzione degli effettivi (rispetto metà-fine anni '90, vedi grafico precedente valle di Blenio); questa diminuzione dipende dalla zona censimento lepre di Pian Castro (vedi grafico densità lepre comune Castro). Si è dunque assistito ad una diminuzione nel fondovalle mentre le popolazioni di collina, seppur ridotte, si mantengono.

A livello di densità nelle zone campione la situazione è la seguente:

Tabella 3 : Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 2001 e la primavera 2013.

	Area in kmq	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	2013
AIROLO (bandita)	1.4	3.5	3.5	7.0	3.5	4.3	3.5	5.0	5.0	2.9	6.4	6.4	5.0	2.9
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	1.5	1.8	2.1	2.7	3.9	2.1	2.4	2.1	2.7	1.2	1.8	2.7	0.9
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	2.7	3.4	3.4	4.8	2.7	3.0	2.3	2.0	2.5	2.0	1.6	3.2	3.0
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	4.5	3.6	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7	1.8	1.8	1.8	2.7
zona 2	1.0	1	1	1	2	4	1	3	4	1	3	1	4	0
zona 3	1.4	0	0	0	0	0	0.5	0	0	0	0	0	0	0
CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	3.8	4.0	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7	1.4	2.4	1.0	1.4	0.7	1.0
zona 2	1.4	2.9	2.9	1.4	0	0	0	0	2.1	0	0	0	0	0
AROSIO (bandita)	2.1	10	10	11	8.6	10	9.5	7.1	7.6	3.8	5.2	4.3	8.6	11.4

I dati dei conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e densità di popolazione basse che in generale sembra si mantengano.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata. La cattura delle lepri (comune e variabile) dovrebbe essere concessa unicamente a chi caccia, da solo o in gruppo, utilizzando i cani da seguito.

Sarebbe auspicabile che i segugisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione sulla volpe, specie poco cacciata in Ticino, che sopporta molto bene la pressione venatoria ed è molto ben distribuita su tutto il territorio cantonale.

9. TETRAONIDI

8. 1. Censimenti primaverili 2012 di Fagiano di monte

Anche nel 2012 si sono svolti i conteggi ai fagiani di monte in parata dall'11 al 27 maggio. Le condizioni di conteggio erano buone e nella maggior parte delle zone il terreno era poco coperto da neve.

La tabella 1 riassume i risultati dei conteggi primaverili di fagiano di monte in Ticino.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2008 - 2012.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2011
	2008	2009	2010	2011	2012	
V. di Campo, V. Maggia: 15.5 A. di Quadrella	35	25	26	18	20	111 %
V. di Vergeletto: 13.5 A. Arena, Pièi Bachei	16	11	14	4	11	275 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 13.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	17	20	27	14	19	135 %
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 17.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	13	9	12	16	7	44 %
V. Leventina, V. Blenio: 20.5 Matro - P. di Nara	36	48	30	45	33	73 %
lato Leventina	19	33	20	25	19	
lato Blenio	17	15	10	20	14	
V. Piora: 16.5 Piora - Mottone	21	15	11	20	15	75 %
V. Bedretto: 18.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	20	14	16	19	22	116 %
V. Santa Maria: 27.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	30	26	29	27	29	107 %
V. Veddasca: 11.5 M. Tamaro, M. Lema	26	25	non effettuato	32	25	78 %
TOTALE MASCHI	214	193	165	195	181	

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2008 - 2012 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2008	2009	2010	2011	2012
1	101 (101, 47%)	105 (105, 54%)	88 (88, 53%)	108 (108, 55%)	91 (91, 50%)
2	32 (16, 15%)	26 (13, 13%)	28 (14, 17%)	34 (17, 17%)	30 (15, 17%)
3	15 (5, 7%)	15 (5, 8%)	9 (3, 5%)	9 (3, 5%)	12 (4, 7%)
4	8 (2, 4%)	-	12 (3, 7%)	8 (2, 4%)	16 (4, 9%)
5	5 (1, 2%)	10 (2, 5%)	5 (1, 3%)	-	15 (3, 8%)
6	6 (1, 3%)	6 (1, 3%)	6 (1, 4%)	12 (2, 6%)	--
7	21 (3, 10%)	14 (2, 7%)	7 (1, 4%)	7 (1, 4%)	--
8	8 (1, 4%)	8 (1, 4%)	-	8 (1, 4%)	8 (1, 4%)
9	18 (2, 8%)	9 (1, 5%)	-	9 (1, 5%)	9 (1, 5%)
10	-	-	10 (1, 6%)		
TOTALE MASCHI	199	214	193	165	181
% gruppi > 3 maschi	31	24	24	23	26%

Il valore di 26% dei maschi in gruppi di parata di più di 3 individui è solo leggermente più alto dei valori bassi degli ultimi due anni.

8. 2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2012

Nel 2012 si sono osservate delle differenze notevoli tra le tre zone. Il successo delle covate può essere giudicato piuttosto buono nel Ticino settentrionale, mediocre nel Ticino centrale e basso nel Ticino meridionale. Nell'ultima zona il tasso riproduttivo solo in due degli ultimi 30 anni era così basso.

Tabella 3: Situazione delle covate nel 2012

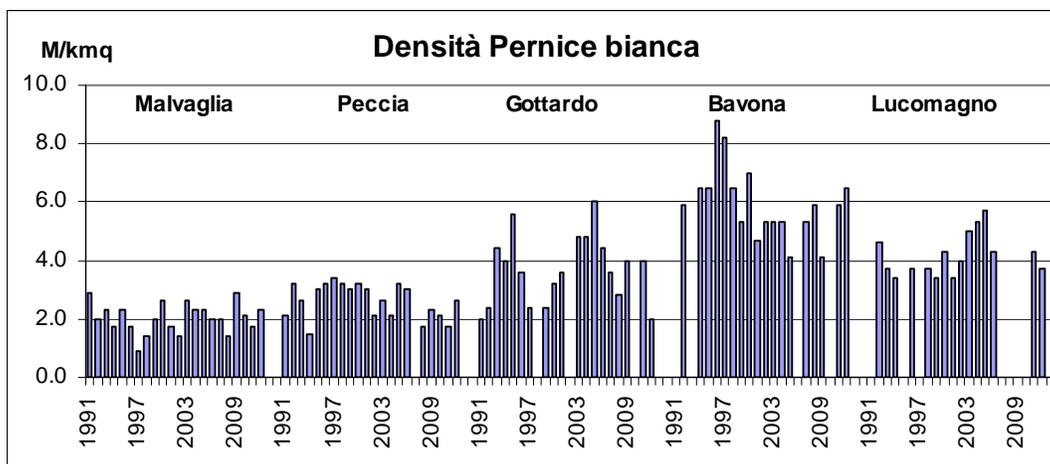
	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	210	56 %	3.5	2.0
TI centrale	64	69 %	2.6	1.8
TI meridionale	34	50 %	2.1	1.0

8. 3. Censimenti primaverili 2012 di Pernice bianca

I 5 conteggi sono stati effettuati fra il 22 e il 30 maggio 2012. Come per il fagiano di monte le condizioni erano buone per accessibilità e temperature.

La situazione è stata la seguente: Val Malvaglia (23.5) 8 maschi; Val di Peccia (25.5) 12 maschi; San Gottardo (24.5) 5 maschi; Val Bavona-Robieie (22.5) 11 maschi, Lucomagno (30.5) 11 maschi.

Il grafico mostra l'evoluzione della densità (maschi in canto/kmq) di pernici nelle 5 zone campione.

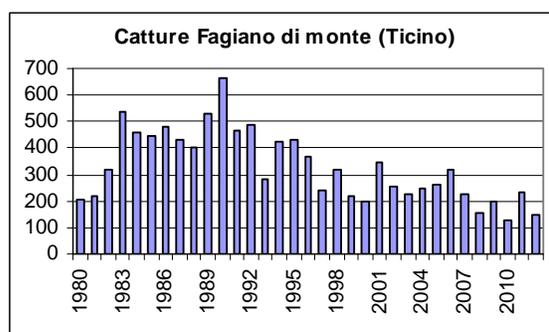
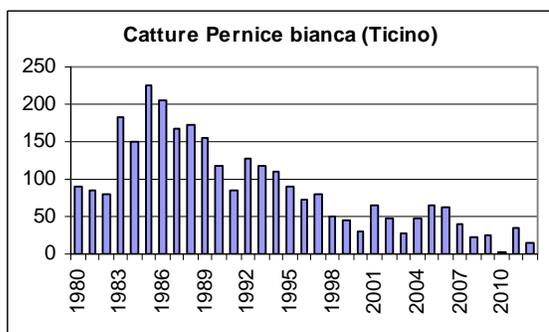


8. 4. Risultati della stagione venatoria 2012

La stagione di caccia 2012 non è stata negativa dal punto di vista meteorologico tuttavia le catture di entrambe le specie di tetraonidi sono rimaste contenute. In totale sono stati abbattuti **149 fagiani di monte** e **15 pernici bianche**.

Tabella 4: Catture 2012 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	6	39	21	31	21	25	6	149
Pernice bianca	0	9	6	0	0	0	0	15



Per un eventuale confronto con i dati degli anni passati vedi anche i rapporti UCP degli anni scorsi presenti sul sito www.ti.ch/caccia (capitolo rapporti).

Gli effettivi di tetraonidi devono essere oggetto di grande attenzione e la pressione venatoria in ogni caso non deve essere aumentata. Tenuto conto del valore di queste specie, l'abbattimento dovrebbe essere concesso unicamente a coloro che cacciano con il cane da ferma.

10. CORMORANO

9.1. Considerazioni generali

Il cormorano è migratore ed ospite invernale sui grandi laghi e fiumi della Svizzera e dal 2001 è presente anche come nidificante. In Ticino è presente nel periodo invernale sul Lago Verbano dalla metà degli anni '80 dapprima con un dormitorio alle Isole di Brissago e in seguito alle Bolle di Magadino. Nel Sottoceneri appare dalla metà degli anni '90. La specie si è poi insediata anche nel periodo estivo, seppure con un numero inferiore di individui rispetto agli effettivi invernali, e dal 2005 nidifica presso le Bolle di Magadino e dal 2008 al 2012 anche alle Cantine di Gandria. Nel 2012 le piante usate da dormitorio e da sito riproduttivo alle Cantine di Gandria sono state tagliate e i cormorani si sono spostati in territorio italiano.

Qui di seguito vengono aggiornati i dati presentati nei rapporti degli scorsi anni (vedi rapporti annuali UCP nel sito www.ti.ch/caccia).

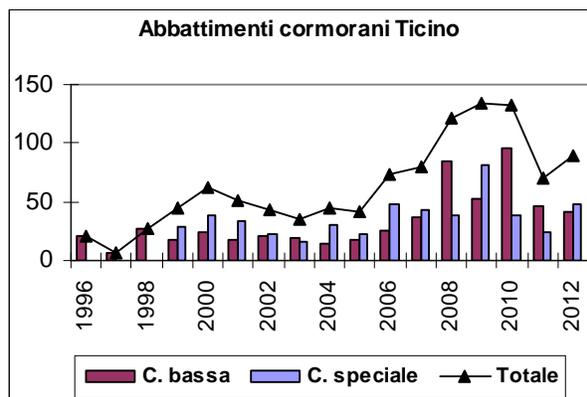
L'abbattimento del cormorano è permesso dal 1996 in caccia bassa; dal 1999 vengono rilasciati dei permessi speciali invernali (1° dicembre al 31 gennaio) per l'abbattimento lungo i fiumi, dapprima Ticino (da Arbedo a Iragna) e Maggia, in seguito dal 2006 Verzasca e dal 2010 sul Brenno. Nel 2011 le zone sono state ulteriormente estese e coprono tutto il fiume Ticino da Quartino ad Airolo, il Brenno, il fiume Maggia e la Verzasca.

Nel 2012, a seguito di una modifica dell'Ordinanza federale, il periodo di abbattimento è stato esteso fino a fine febbraio (1° dicembre al 28 febbraio).

9.2. Risultati stagione 2012/2013

In **caccia bassa** nel 2012 sono stati uccisi **58** capi principalmente nei distretto di Bellinzona (13), Lugano (17) e Riviera (9), inoltre 1 Blenio, e 2 Locarno. Anche nel 2012 i cacciatori con catture sono solo 11, valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (13 cacciatori).

Gli **abbattimenti dissuasivi al cormorano** nel 2012/13 erano permessi dal 1.12.2012 al 28.2.2013. Invariate le zone e il numero di permessi rilasciati rispetto al 2011/12: In totale sono stati rilasciati 28 permessi (28 nel 2011 e 18 nel 2010) per un totale di **48** cormorani abbattuti.



Fiume Maggia. i dati degli ultimi anni sono confermati con una presenza molto ridotta. I 3 cacciatori hanno effettuato **31** uscite in **27** giorni diversi. Il numero di cormorani osservati è debole con in media **1.2** capi per uscita. **0** capi abbattuti, nessuno in caccia bassa.

Fiume Ticino. Nel 2012/13 sono stati rilasciati 3 permessi da Quartino a Arbedo, 8 permessi nella zona da Arbedo a Iragna e altri 7 nella zona da Iragna fino ad Airolo.

Quartino – Castione: per il secondo anno sono stati rilasciati permessi in questo tratto di fiume. I 3 cacciatori sono usciti **35** volte in **28** giorni diversi per una media di **5.4** capi osservati al giorno. **28** i cormorani uccisi 26 dei quali a Quartino e dunque nei pressi della colonia delle Bolle di Magadino. E' probabile che i capi osservati non necessariamente si stavano dirigendo verso nord (vedi risultato zona tradizionale Arbedo-Iragna) ma volavano semplicemente attorno alla colonia.

Castione – Iragna: nel tratto tradizionale (Arbedo-Iragna) sono stati uccisi **14** cormorani con un numero elevato di uscite (136) in 68 giorni diversi. Il numero medio di cormorani visti al giorno è il più basso da

quando viene effettuato questo tipo di prelievo (1.3 capi/giorno). Solo 3 giorni si sono visti più di 3 capi (2 volte 4 e 1 volta 5).

Iragna – Airolo: 7 permessi rilasciati, di cui 3 a nord del Piottino dove comunque le uscite sono state poche visto che non erano presenti cormorani e quindi i cacciatori non sono usciti. **0** capi uccisi e nessun capo in caccia bassa in Leventina. In totale **104** uscite in **64** giorni diversi con una media di **0.1** cormorani visti per uscita, solo durante 5 giorni sono stati osservati 1-2 cormorani.

In generale nel 2012/2013 la presenza del cormorano sul Ticino è la più bassa mai registrata.

Fiume Brenno. In caccia bassa nel distretto di Blenio è stato ucciso 1 capo e anche nella caccia di dissuasione il risultato non è stato migliore con **2** capi uccisi. Nel 2012/13 sono stati rilasciati 5 permessi, per un totale di 49 uscite in 35 giorni diversi. Non sono mai stati visti più di 2 cormorani e in media si hanno 0.7 capi/uscita, valore inferiore al 2011/12.

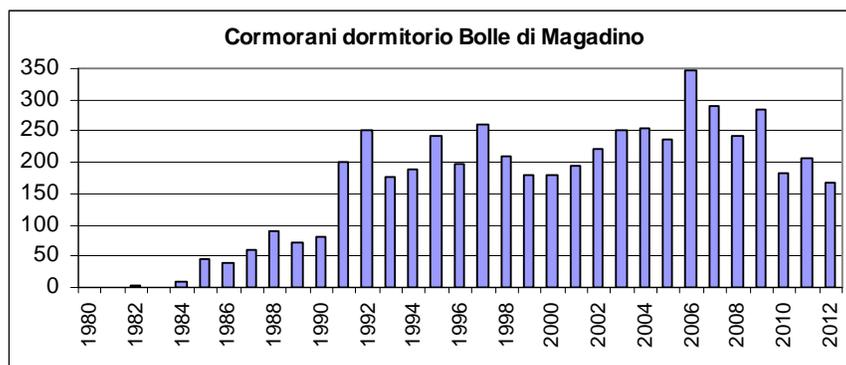
Verzasca: nel 2012/13 sono stati rilasciati 2 permessi in Verzasca dove le osservazioni e le catture (4 capi) si limitano al bacino di Vogorno.

In conclusione si può affermare che malgrado l'aumento delle zone controllate (dal 2011), l'aumento di permessi (dal 2011) e l'aumento del periodo di caccia (dal 2012) l'inverno ha mostrato una presenza molto ridotta del cormorano sui fiumi e di conseguenza anche un numero di catture contenuto, tenuto conto che oltre la metà dei capi sono stati abbattuti a Quartino in prossimità della colonia.

9.3. Situazione nei dormitori

Nel 2012/2013 si conferma la scomparsa del dormitorio alla Cantine di Gandria. Dal 2010 vengono effettuati dei conteggi coordinati invernali ogni secondo giovedì del mese.

Bolle di Magadino: i controlli hanno mostrato i valori massimi in novembre con 232 capi, in seguito 97 in dicembre, 182 in gennaio e 162 in febbraio. Il valore medio novembre-febbraio (168 capi) è il più basso degli ultimi 10 anni.



Valore medio invernale (novembre-febbraio) di cormorani osservati nel dormitorio delle Bolle di Magadino

Lago Ceresio: dopo il taglio delle piante nell'estate 2012 il dormitorio delle Cantine di Gandria è scomparso e i cormorani si sono spostati a circa 6 km in linea d'aria in territorio di Osteno (Italia) dove nel mese di novembre 2012 erano stati contati dai colleghi italiani 200 capi.

Sul lago Ceresio (territorio svizzero) i cormorani si osservano ora a Caslano (122 novembre, 102 dicembre, 71 gennaio, 51 febbraio) e a Morcote (71 novembre, 40 dicembre, 36 gennaio, 38 febbraio) ma in numeri ridotti.

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, in quanto limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive a livello federale.

Le modalità di caccia e dissuasione praticate negli ultimi anni si rivelano buone e non sono previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC. I dati del 2012/13 mostrano i valori più bassi degli ultimi anni di presenza di cormorano.

11. GRANDI PREDATORI

LUPO

Oltre 10 anni sono trascorsi dalla prima comparsa di un lupo in Ticino (gennaio 2001 a Mte Carasso) mentre la prima presenza Svizzera risale al 1995. In Ticino non si sono poi più avute segnalazioni fino al dicembre 2003 a Osco (Leventina) e da questa data almeno un lupo è sempre stato presente in Leventina (un maschio probabilmente fino al 2009 e un altro maschio (M26) dal 2009. Nel 2008 è stato segnalato un lupo in Verzasca (scomparso dopo pochi mesi). Nel 2009 si è riscontrata una traccia in Valle Maggia ma è solo nella primavera del 2011 che l'analisi ha permesso di confermare la presenza di un nuovo esemplare maschio (M28) per la Svizzera spostatosi dopo alcuni mesi in Vallese e rimasto lì anche nel 2012. Nel 2010 si è avuta una segnalazione sicura anche in Val d'Arbedo - Val Morobbia, presenza confermata anche nel 2011 e nel 2012 quando le analisi genetiche hanno confermato una nuova femmina per la Svizzera (F8).

A oltre dieci anni dalla prima apparizione si può affermare che la colonizzazione in Ticino è lenta e l'impatto del lupo sugli animali domestici è contenuto (in media dal 2001 al 2012 10 capi predati all'anno) con la presenza annuale da 1 a 3 lupi.

Nel 2012 la situazione era la seguente:

- conferma di un individuo in Leventina (probabilmente M26);
- settembre 2012 conferma di un nuovo maschio per la Svizzera in val Blenio (M32);
- settembre 2012 conferma di una nuova femmina per la Svizzera (F8) in val Morobbia. Un individuo, finora mai identificato geneticamente, era presente già dal mese di giugno 2010.

Nel 2012 erano dunque presenti, come già nel 2011, almeno 3 lupi.

Predazione animali domestici 2012 in Ticino: nel 2012 l'UCP è intervenuto in diversi casi di predazione e in 4 casi è stata confermata la predazione da parte del lupo.

Tabella riassuntiva delle predazioni e dei lupi presenti in Ticino (dati fino al 31.12.2012):

	Animali domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici	Lupi presenti				
					Bel	Lev	Verzasca	Maggia	Blenio
Media 01/10	8	3.6							
2006	4	2	2	5		1 (M 11)			
2007	12	4	5	0		1 (M 11)			
2008	9	4	4	7		1 (M 11)	1 (M 18)		
2009	0	0	0	2		1 (M 26)			1
2010	7	4	3	1	1	1			
2011	21	6	6	5	1	1 (M 26)		1 (M 28)	
2012	14	4	4	1	1 (F8)	1			1 (M32)
TOTALE	116	46	26*	43					

* E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte dal 2001 (in 11 anni: 17 con attività principale e 9 con attività secondaria).

In base ai capi predati e al numero degli attacchi si vede bene che il lupo si ciba principalmente di selvaggina e non di animali domestici anche quando gli stessi sono presenti nel suo territorio.

Predazione animali selvatici: trovare degli animali selvatici morti e determinarne la causa rimane difficile. Sicuramente almeno 1 cervo può essere imputato al lupo in alta valle Morobbia.

Informazione: Il sito internet del Cantone dedicato al lupo (www.ti.ch/lupo) è aggiornato sulla situazione delle predazioni. Per saperne di più sui grandi predatori si può consultare il sito: www.kora.ch oppure www.wild.unizh.ch

Svizzera

Per la situazione a livello svizzero vedi sito web KORA (www.kora.ch).

Aggiornamento 2013

Nei primi 4 mesi del 2013 non sono state segnalate predazioni o osservazioni confermate di lupo.

Per aggiornamenti sulle predazioni vedi sito web del Cantone www.ti.ch/lupo.

LINCE

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Leventina e nel 2006 è stata fotografata a Sobrio. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia (1996, 1998), in valle Verzasca sponda sinistra e sulla sponda destra della Riviera.

Nel mese di novembre 2012 sono state osservate delle orme di lince in alta valle Maggia (comune Lavizzara), analisi genetiche di sterco e la posa di trappole fotografiche non hanno comunque finora permesso di avere una conferma della presenza dell'animale.

Per ulteriori informazioni sui carnivori vedi:

www.kora.ch (in italiano, informazioni su lupo, lince, orso)

www.protectiondestroupeaux.ch/it/ (in italiano, informazioni sulla protezione delle greggi)

www.fuchsratgeber.ch/i (in italiano, informazioni sulla volpe)

12. DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole si è particolarmente aggravata nel corso del 2012, segnando un massimo di risarcimento mai raggiunto sin d'ora: CHF 1'245'775.- (grafico 1).

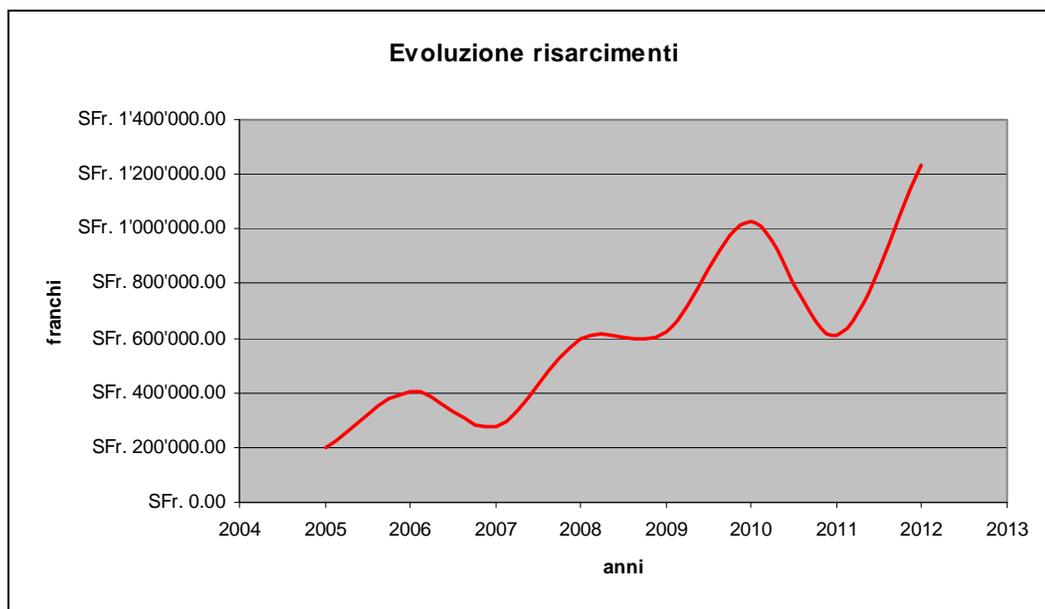


Grafico 1: Evoluzione risarcimenti in Ticino

Distretto	Risarcimento
Bellinzona	SFr. 245'060.-
Blenio	SFr. 44'325.-
Leventina	SFr. 119'543.-
Locarno	SFr. 109'628.-
Lugano	SFr. 139'037.-
Mendrisiotto	SFr. 550'139.-
Riviera	SFr. 11'683.-
Valle Maggia	SFr. 26'360.-

Tabella 1

Dopo un 2011 con cifre più modeste (CHF 629'394.-) il problema si è accentuato e il trend denotato nel Mendrisiotto (grafico 2) desta particolare preoccupazione. La massiccia presenza di cinghiali nonostante il record di catture (vedi capitolo 5) e di cervi, in questo distretto a forte vocazione viticola ha causato l'impennata dei risarcimenti.

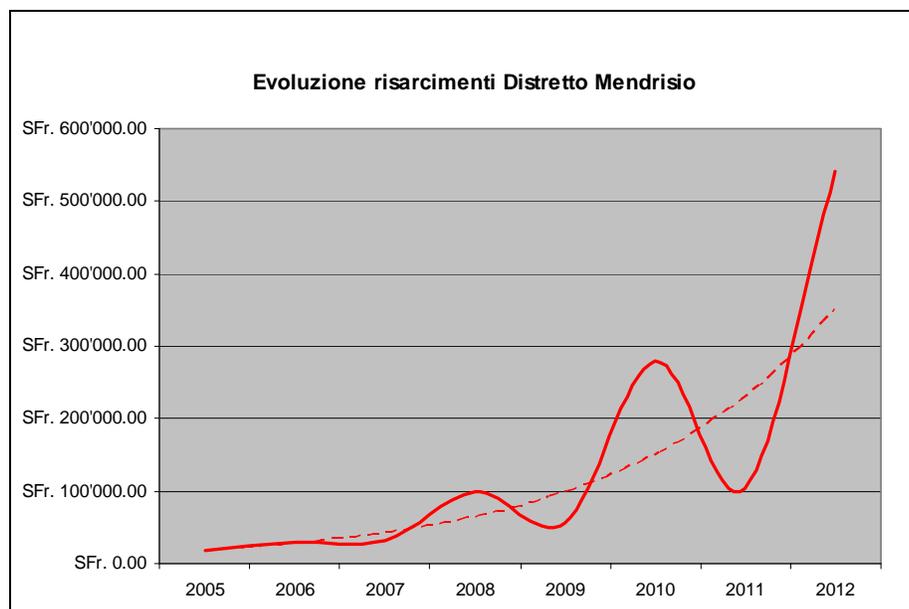


Grafico 2: Evoluzione risarcimenti distretto Mendrisio

Anche altri distretti a vocazione viticola hanno marcato un aumento, in particolare è stata toccata la sponda destra del Pian di Magadino (Bellinzonese e Locarnese).

Le cifre risarcite in Valle di Blenio e Leventina per la perdita di foraggio brucato dai cervi sui prati destinati allo sfalcio sono in leggera diminuzione rispetto al 2011.

Il problema dei danni causati all'agricoltura sembra essere invece di entità più marginale in Riviera e in Valle Maggia.

Il 59% dei danni sono stati causati dai cervi, mentre il cinghiale è responsabile del 40%. Il restante 1% è causato dai corvidi che strappano le piantine di mais e di zucchine nelle coltivazioni in campo aperto.

Le colture maggiormente toccate sono la vite (66%), seguita dai prati da sfalcio (22%) e dal mais (8%). Il restante 4% è composto da alberi da frutta, soia, segale e verdure.

Anche nel 2012 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP, sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa della coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 60'822.- (+30% rispetto al 2011).

Le cifre ragguardevoli dei risarcimenti 2012 mostrano come la pressione sul cervo e sul cinghiale debba essere mantenuta alta, inoltre di pari passo la politica di prevenzione tramite le recinzioni elettrificate deve intensificarsi soprattutto per le colture ad alto potenziale di danno come i vigneti.

Il presente rapporto è consultabile sul sito internet dell'Ufficio della caccia e della pesca

www.ti.ch/caccia

Nel medesimo sito sono presenti i rapporti degli anni precedenti (dalla stagione venatoria 2004) che possono essere consultati per paragoni o ai quali si fa riferimento in questo rapporto.

Nel sito sono pure presenti i dati della statistica cantonale di caccia.

Indicazioni sulla legislazione cantonale

www.ti.ch e scegliere "Aprire raccolta leggi online". Nella raccolta Leggi online andare poi al punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

Indicazioni sulla legislazione Svizzera

www.admin.ch/ch/i/rs/index.html : andare sotto indice alfabetico e sotto la "c" di caccia.

Statistica federale

www.wild.uzh.ch/jagdstat/jstat.htm : Statistica federale della caccia

Questo rapporto è stato redatto presso:

Ufficio della caccia e della pesca
Dipartimento del Territorio
Bellinzona, maggio 2013